

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**DIFESA SERVIZI S.p.A.**

**(Esercizio 2021)**

**Comunicata alla Presidenza il 14 febbraio 2024**

PAGINA BIANCA



## CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO  
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI  
DIFESA SERVIZI S.P.A.

2021

Relatore: Presidente Carlo Chiappinelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Arianna Liberati

Determinazione n. 147/2023



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 535 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto lo statuto della predetta Società, approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 10 febbraio 2011, il cui art. 26 testualmente dispone che *"Un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assiste alle sedute degli organi di amministrazione e del collegio sindacale della Società"*;

vista la determinazione n. 83 del 18 novembre 2011 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria di Difesa Servizi S.p.a., ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Carlo Chiappinelli, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della



## CORTE DEI CONTI

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Difesa servizi S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE  
*Carlo Chiappinelli*  
firmato digitalmente

PRESIDENTE  
*Manuela Arrigucci*  
firmato digitalmente

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in segreteria il

**INDICE**

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 Profili di carattere generale.....	2
1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio.....	4
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo; Codice etico.....	11
2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione.....	13
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE .....	16
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali.....	16
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale .....	16
3.3 Attività istituzionale .....	18
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	23
4.1 Gestione finanziaria .....	23
4.2 Gestione di tesoreria .....	23
4.3 Risultati contabili della gestione .....	24
4.3.1 Conto del patrimonio .....	24
4.3.2 Conto economico .....	30
4.3.3 Il Rendiconto finanziario .....	34
4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	36
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	38

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi .....	10
Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale .....	11
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2021 .....	16
Tabella 4 - Convenzioni 2021 .....	18
Tabella 5 - Tesoreria FF.AA .....	23
Tabella 6 - Conto del patrimonio.....	25
Tabella 7 - Conto economico.....	31
Tabella 8 - Rendiconto finanziario.....	35
Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione .....	36

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2021 nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione 19 luglio 2022, n. 94 ed è pubblicato in Atti parlamentari Leg. XVIII, Doc. XV, n. 607.

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a. (di seguito indicata anche come “Società”) con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell’articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

Ai sensi della legge istitutiva e del relativo statuto, la Società provvede, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell’Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all’acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Amministrazione stessa, anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate, attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

L’originaria previsione normativa è stata poi integrata dall’art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015; tale articolo, in riferimento a Difesa Servizi S.p.a., dispone che: *“Le [...] attività negoziali sono svolte attraverso l’utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla Società, attraverso la gestione economica dei beni dell’Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”*.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle ordinarie norme di contabilità, di utilizzare direttamente le entrate derivanti dall’attività della Società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio statale.

La sua attività, da un punto di vista ordinamentale, è retta dallo statuto, modificato il 29 ottobre 2018 per quanto riguarda il periodo in esame, allo scopo di consentire l’iscrizione della Società nel registro istituito presso l’A.N.A.C., così come previsto dagli artt. 5 e 192 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e, dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

L’art. 5 dello statuto, in particolare, dispone che la Società - posta, come detto, sotto la vigilanza del Ministro della difesa - operi secondo gli indirizzi strategici ed i programmi stabiliti con decreto del medesimo Ministro, emanato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. La Società

agisce in forza di uno specifico contratto di servizio approvato dallo stesso Ministro della difesa, sulla base del quale sono regolati i reciproci rapporti, ivi compresi quelli concernenti l'assegnazione di personale militare e civile, ai sensi dell'articolo 535, comma 10 del citato decreto legislativo n. 66 del 2010. Le specifiche, discendenti convenzioni, stipulate per l'attuazione del contratto di servizio, sono approvate dal Ministro della difesa, sentiti il Capo di stato maggiore della difesa o il Segretariato generale della difesa, in relazione alle rispettive competenze.

Nel periodo considerato, si sono ancora risentiti gli effetti della pandemia da COVID-19 che hanno inciso in modo determinante su alcune attività di valorizzazione degli *asset*, con particolare riferimento ai *brand*, in relazione ai quali si è proceduto a rideterminare gli importi dovuti (*royalties* e minimi garantiti), tenuto conto dell'orientamento della Corte di Cassazione (Relazione n. 56 dell'8 luglio 2020) che, nell'ottica della conservazione del rapporto negoziale, ha ammesso la revisione delle condizioni contrattuali dimostratesi eccessivamente onerose a causa della pandemia.

Gli effetti della pandemia si sono riverberati sulla tempistica inerente alle attività di rinnovo degli atti normativi costitutivi e funzionali, che hanno visto la luce solo fra la fine del 2021 e gli inizi del 2022, con il perfezionamento dell'*iter* di rinnovo dello statuto, del contratto di servizio, dell'atto di indirizzo strategico e della convenzione sul personale impiegato presso la Società.

A livello *sub* primario e di assetto interno, il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, è stato approvato dal Mef il 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti quelle apportate all'art. 4: al comma 3 del citato articolo è previsto, tra l'altro, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite può essere rivolta anche a finalità diverse ma è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

L'introduzione di un nuovo art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile, da un revisore legale ovvero da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.

Tali significative innovazioni interne, sul piano complessivo degli interventi cui è chiamata la Società, si accompagnano al diretto coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della

capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa Servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-*septies*, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, concernente il consolidamento e la razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese).

## 1.2 Programmi, indirizzi strategici e contratto di servizio

In una sintetica ricognizione del quadro programmatico riguardante la Società, si segnala che l'atto d'indirizzo strategico per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e la programmazione pluriennale 2022-2023 del Ministro della difesa (Edizione 2020)<sup>1</sup>, indica di utilizzare nel quadro della messa in efficienza energetica della Difesa, ove possibile, il rapporto strumentale con Difesa Servizi S.p.a. per l'utilizzo di infrastrutture e caserme ai fini dell'installazione di impianti di produzione energetica. Inoltre, il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023, quanto alle forme di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle di bilancio assegnate al Dicastero, evidenzia, a sua volta, la possibilità, per le proprie articolazioni, di fare ricorso alle convenzioni con Difesa Servizi S.p.a., in qualità di concessionario o mandatario, per la massima valorizzazione dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero stesso (non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate).

La gestione dell'attività nel 2021 si è svolta secondo le modalità stabilite dal contratto di servizio stipulato in data 27 agosto 2021, avente come periodo di riferimento il triennio 2021-2024; i programmi e gli indirizzi strategici per la Società sono indicati nel decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministero dell'economia e finanze del 3 marzo 2022.

Nel contratto suddetto (in vigore fino al 2024) si prevede che le strutture interessate (individuate nello Stato maggiore della difesa, nel Segretariato generale della difesa, nello Stato Maggiore

---

<sup>1</sup> Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del bilancio di previsione per l'EF 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025, edizione 2022, approvato il 31 marzo 2022; Documento Programmatico Pluriennale 2022-2024 (DPP), che richiama il precedente atto di indirizzo.

dell'Esercito, in quello della Marina e in quello dell'Aeronautica nel Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e nelle Direzioni generali e tecniche competenti) attribuiscono - mediante convenzioni - alla Società la gestione economica di beni, anche immateriali, e di servizi le cui risorse finanziarie vengono poi impiegate - secondo le indicazioni ministeriali e detratta una quota percentuale a favore della Società - per l'espletamento dei compiti istituzionali delle singole Forze Armate concedenti, esclusa ogni attività operativa.

Quanto ai programmi prioritari - fermo restando l'obbligo della Società di perseguire tutti i programmi di gestione economica a essa affidati - le richiamate strutture e la Società, ai sensi dell'art. 4 del contratto di servizio, sono tenute ad indirizzare la politica gestionale, innanzitutto, alla valorizzazione economica degli immobili, dei servizi resi a terzi a titolo oneroso dalle articolazioni della Difesa, nonché delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra la Società, quale "strumento organizzativo del Ministero della difesa" (art. 7 Contratto di servizio) si obbliga all'osservanza:

- dei principi generali sanciti dall'articolo 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010;
- delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale del Ministro della difesa, emanato di concerto con quello dell'economia e delle finanze, del 10 febbraio 2011.

Restano ferme le disposizioni contenute nei seguenti atti, circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- decreto interministeriale Difesa-Mef, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- convenzione attuativa tra lo Stato maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, rinnovata in data 29 novembre 2018, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al già menzionato decreto interministeriale;
- direttiva SMD F – 013, edizione 2022 - dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.a., da parte dell'Amministrazione della difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

In data 27 agosto 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il periodo 2021-2024,

approvato dal Ministero della difesa il 29 ottobre 2021.

L'atto di indirizzo relativo al periodo finanziario 2021-2023, è stato approvato dal Ministero della difesa il 15 ottobre 2021 e dal Mef il 3 marzo 2022.

In coerenza con le funzioni della Società e gli obiettivi triennali individuati nel citato atto di indirizzo, è stata approvata dal Ministero della difesa, in data 5 febbraio 2021, la "Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa servizi s.p.a. per l'anno 2021". Tale direttiva scaturisce dall'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Società Difesa servizi s.p.a. in data 16 novembre 2020 del "Documento sul controllo strategico e la valutazione dei risultati in Difesa servizi s.p.a.", nel quale si delinea la filiera attraverso la quale individuare e definire gli obiettivi di Difesa Servizi ed il ciclo della loro gestione, fino ad arrivare ad attribuire i premi di risultato al personale e a compiere il controllo strategico. Detto documento è stato presentato all'Assemblea, che ha manifestato la propria valutazione positiva al riguardo, in data 30 novembre 2020.

È stata altresì approvata, in data 7 aprile 2022, la "Direttiva annuale sugli obiettivi di Difesa servizi s.p.a. per l'anno 2022".

Nel corso del 2022 è entrato a regime il nuovo sistema di assegnazione degli obiettivi strategici, di individuazione dell'Organismo preposto a controllo e valutazione della *performance*, nonché delle correlate procedure di assegnazione di obiettivi ai singoli dipendenti e relativa verifica dei risultati raggiunti, ai fini dell'assegnazione del compenso di risultato.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) dello Statuto, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010. La sua durata è prevista per tre esercizi sociali, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili o nell'albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; due sindaci, uno effettivo, con funzioni di presidente, e un supplente, sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I membri del Cda e del Collegio sindacale sono nominati, inclusi i rispettivi Presidenti, dall'Assemblea ordinaria; tali nomine entrano in vigore a seguito del decreto approvativo emanato dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Gli art. 15 e 22 dello statuto, in merito alla nomina e alla composizione dei componenti del Cda e del Collegio sindacale, sono stati modificati, prevedendosi disposizioni di tutela del genere meno rappresentato<sup>2</sup>.

Il Consiglio di amministrazione operante nell'esercizio in esame era stato nominato nell'Assemblea del 24 aprile 2020 per il triennio 2020-2022; tale nomina è stata approvata con d.m. del 26 maggio 2020. L'Assemblea ha provveduto anche alla nomina del Collegio sindacale, per la durata dei medesimi tre esercizi, con scadenza all'atto dell'approvazione del bilancio della terza annualità.

Il Consiglio stesso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo statuto. Al Consiglio di amministrazione spetta, quindi, tra l'altro, il potere di individuare le strategie aziendali e verificare i relativi risultati.

---

<sup>2</sup> Art. 15 e art. 22. La nomina degli amministratori e dei sindaci è effettuata "secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del collegio sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251".

L'Assemblea del 21 luglio 2020 ha elevato a euro 5.000.000 il limite oltre il quale è necessaria la propria autorizzazione per consentire al Consiglio di amministrazione la gestione di operazioni sia attive sia passive.

Il Consiglio di amministrazione nomina, su indicazione dell'Assemblea, un Amministratore delegato il quale, per le materie delegate esercita la rappresentanza legale della Società, sostanziale e processuale, attiva e passiva, ed in tale ambito esercita anche la gestione ordinaria, ferme restando le prerogative riservate al Consiglio. E' necessaria l'approvazione del Cda per operazioni di competenza dell'Amministratore delegato di valore superiore a:

- euro 500.000 per acquisti di beni strumentali e contratti passivi;
- euro 2.000.000 per contratti attivi.

In particolare, il Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2020 ha attribuito, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto, all'Amministratore delegato le seguenti deleghe a firma singola:

- predisporre la struttura organizzativa della Società da sottoporre, previa delibera del Consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'Assemblea;
- curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società;
- gestire e coordinare la struttura interna della Società, sia di linea che di *staff*;
- assumere, con preventivo assenso del Ministro della difesa, sospendere e licenziare personale esterno, nonché fissarne il trattamento economico ed eventuali successive variazioni dello stesso;
- sottoscrivere con le articolazioni della Difesa le convenzioni per l'attuazione del contratto di servizio, previste dall'art. 5, comma 3 dello Statuto;
- costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Società, entro il limite di euro 1.000.000 per ciascun atto-contratto;
- accendere rapporti bancari e postali attivi, con esclusione di quelli passivi, ed operare sui medesimi entro i limiti degli importi disponibili;
- costituire, modificare ed estinguere negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo o di acquisto di beni strumentali, materiali ed immateriali, per la Società, entro il limite di euro 500.000 per ciascun atto-contratto;
- predisporre entro l'anno precedente i *budget* annuali della Società, da sottoporre per la loro discussione ed approvazione al Consiglio di amministrazione;

- instaurare, proseguire e resistere in ogni tipo di giudizio, in tutte le sedi e presso tutte le autorità e Corti consentite dalla legge;
- definire i termini di eventuali transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali, entro il limite di euro 500.000 (per singola transazione o conciliazione, in sede ordinaria, speciale ed amministrativa, nonché presentare atti, ricorsi, querele, esposti e denunce alle autorità competenti;
- delegare, al fine di agevolare la gestione operativa, singoli dirigenti della Società, addetti a particolari funzioni per il compimento di particolari atti;
- nominare procuratori speciali per il compimento di determinati atti rientranti nei suoi poteri o in quelli espressamente conferitigli dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea;
- dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ad esse collegate.

L'Amministratore delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello statuto, almeno ogni tre mesi riferisce al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Nel corso del 2021 si sono tenute n. 3 Assemblee e n. 4 riunioni del Consiglio di amministrazione nonché n. 6 riunioni del Collegio sindacale.

## 2.1 Compensi agli organi

I compensi agli organi sono rimasti invariati, nel loro complessivo ammontare, rispetto al precedente esercizio. Per il 2021 sono stati deliberati nelle seguenti misure:

1) dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

- Presidente	euro 12.500
- Amministratore delegato	euro 210.000
- Consigliere di amministrazione	euro 12.500
- Presidente Collegio sindacale	euro 43.174
- Compenso sindaco/revisore	euro 32.672

Al riguardo della nota questione circa l'applicabilità alla Società delle misure di contenimento della

spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come sostenuto in sede interpretativa da parte dei Ministeri vigilanti, ragioni che giustificano l'inapplicabilità alla Società della disposizione citata, nonché la persistenza del correlato accantonamento a suo tempo disposto dalla Società.<sup>3</sup> Peraltro, Difesa Servizi ha, in sede istruttoria, rappresentato di confermare prudenzialmente il mantenimento di tale accantonamento.

Si ritiene utile richiamare sul piano generale il disposto dell'art. 2424-bis del codice civile e dell'OIC 31, secondo cui gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati a copertura di eventuali esborsi di esistenza certa o probabile.

**Tabella 1 - Compensi deliberati e corrisposti agli organi**

	Compenso deliberato			Costo complessivo Società (*)			Compenso corrisposto (**)	
	1.1-25.5 2020	26.5-31.12 2020	2021	1.1-25.5 2020	26.5-31.12 2020	2021	2020	2021
Presidente	25.000	12.500	12.500	9.973	7.514	12.500	10.000	10.000
A.D.	175.000	210.000	210.000	66.262	129.777	210.000	156.831	168.000
Consigliere di amministrazione	20.000	12.500	12.500	7.978	7.514	12.500	8.000	10.000
Consigliere di amministrazione	20.000	12.500	12.500	7.978	7.514	12.500	8.000	10.000
Consigliere di amministrazione	20.000	12.500	12.500	-	7.514	12.500	-	10.000
<b>Totale</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>92.191</b>	<b>159.831</b>	<b>260.000</b>	<b>182.831</b>	<b>208.000</b>

Fonte: dati Società

(\*) Compreso l'accantonamento del 20 per cento, relativo alle misure di riduzione della spesa di cui al d.l. n. 95 del 2012.

(\*\*) Al netto dell'accantonamento del 20 per cento relativo alle misure di riduzione della spesa di cui al d.l. n. 95 del 2012.

La tabella esprime per la prima parte del 2020, i compensi previsti dal precedente Cda, mentre nella seconda parte, i compensi deliberati per il nuovo Consiglio, in carica dal 26 maggio 2020. Il relativo ammontare, come già evidenziato, è rimasto immutato nel suo complesso (euro 260.000) rispetto al

<sup>3</sup> Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato d.l. n. 95 del 2012, e, nelle more del suddetto parere, ha deciso di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto. L'Ufficio legislativo ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede ma, allo stato, non risulta ancora emesso il parere. Nella precedente relazione è stato segnalato come, sulla questione dell'interpretazione delle sopracitate disposizioni, sia intervenuto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, e che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, la Sezione, con la decisione n. 81/2021, ha ritenuto, nella pur complessa questione, che, fino all'adozione del predetto decreto ministeriale, per le società controllate dal Mef occorre far riferimento esclusivamente al d.l. n. 166 del 2013. Tali aspetti sono già stati prospettati nel corso delle precedenti istruttorie: in attesa della prevista adozione del predetto decreto ministeriale, non si rinvergono, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società (non controllata dal Mef, ma dal Ministero della difesa) del predetto art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, e per il parallelo protrarsi dell'accantonamento suindicato. Al riguardo, la Società ha fatto presente di aver chiesto un ulteriore parere all'ufficio legislativo del Ministero della difesa.

precedente Cda (cessato il 25 maggio 2020) ma è variato per quanto attiene ai compensi dei singoli membri.

## 2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis cod. civ. (revisione legale dei conti), ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 nella riunione del 14 aprile 2022.

Si sottolinea che ai sensi dell'art. 23 del nuovo statuto *“la revisione legale dei conti sulla società è esercitata, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”*.

La tabella che segue dà conto dei compensi attribuiti al Presidente e ai componenti del Collegio

**Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale**

	Compenso sindaco		Compenso revisore		Rimborso spese		Contributo integrativo		Iva		Ritenuta d'acconto (-)		Compenso complessivo corrisposto	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Presidente	24.791	31.508	10.504	11.666,67	-	-	-	-	-	-	-	-	35.295	43.174
Membro	19.062	21.005	12.456	11.666,67	53	177	1.246	1.314	7.128	7.516	6.231	6.570	46.176	48.249
Membro	19.062	21.005	12.040	11.666,67	554	-	1.283	1.307	7.339	7.475	6.415	6.534	46.693	47.988
<b>Totale</b>	<b>62.915</b>	<b>73.518</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>607</b>	<b>177</b>	<b>2.529</b>	<b>2.621</b>	<b>14.467</b>	<b>14.991</b>	<b>12.646</b>	<b>13.104</b>	<b>128.164</b>	<b>139.411</b>

Fonte: dati Società

Il costo sostenuto è aumentato complessivamente dell'8,78 per cento.

## 2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo; Codice etico

La Società aveva adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio che erano stati approvati dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2011 ed aggiornati con delibera del 26 marzo 2014.

In data 19 febbraio 2019, conformemente alle indicazioni fornite dall' Autorità nazionale anti corruzione (Anac) nella delibera n. 8 del 17 giugno 2015, ha provveduto a dotarsi di un Piano

triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019/2021, in forza della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare il Piano che è stato approvato il 21 giugno 2022 per gli anni 2022-2024.

Al Piano sono allegati:

- il modello di organizzazione e gestione (MOGC);
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), diretto ad assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Azienda;
- il codice etico.

Il Piano di prevenzione della corruzione, di cui al successivo punto 2.5 della relazione, è stato dichiaratamente elaborato sulla base delle innovazioni normative che, a far data dal 2016, hanno attribuito nuove competenze all'ANAC, sia nel settore dei contratti pubblici che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al citato decreto legislativo n. 50 del 2016 e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della Società in servizio è integralmente tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione, per i militari, il Codice dell'ordinamento militare e, per il personale civile, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62<sup>4</sup>.

In relazione al profilo attenzionato nelle precedenti relazioni di questa Corte, nonché dal Collegio sindacale in ordine ad un progetto di revisione funzionale ed organizzativa della Società, si segnala l'approvazione, a seguito di approfondimenti condotti sia nel corso di diverse riunioni del Consiglio d'amministrazione, sia dall'Organismo di vigilanza, del c.d. "funzionigramma", un documento organizzativo elaborato da una società di consulenza.

In relazione all'anno di cui trattasi, il contenuto del menzionato funzionigramma è stato portato a conoscenza del personale; l'ipotizzata seconda fase di implementazione del documento, tuttavia, ha segnalato rallentamenti in relazione agli effetti della pandemia da Covid-19.

---

<sup>4</sup> L'art. 6 del Contratto di servizio stipulato il 2 maggio 2018 prevede ora (art. 6, comma 6, che "La Società è tenuta a utilizzare prioritariamente professionalità presenti presso il Ministero. Può ricorrere, per specifici progetti per i quali si renda necessario, a personale e consulenti esterni...Le eventuali assunzioni di personale esterno...dovranno essere comunque limitate al minimo necessario...".

L'emergenza ha orientato gli sforzi societari verso le attività ordinarie di gestione degli *asset* societari e l'implementazione dei nuovi flussi procedurali disegnati dalla società di consulenza stessa; tale obiettivo ha iniziato a trovare concretezza con la decisione assunta dalla *governance* di affidare ad una società di progettazione la realizzazione di un pacchetto tecnico per la trasformazione digitale. Attualmente si è provveduto ad individuare la società la quale ha iniziato la fase di analisi della situazione esistente dell'organizzazione e dei sistemi IT, volta all'individuazione delle criticità e di scenari alternativi, per passare quindi all'individuazione dei requisiti di *business*, al fine di verificare i processi attualmente in atto e proporre azioni di efficientamento (accorpamento di attività, digitalizzazione dei processi, creazione di nuovi processi) e, successivamente, ad indicazioni in tema di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Per quanto riguarda l'avvicendamento del personale, con particolare riferimento al vincolo triennale di permanenza nella Società (rinnovabile una sola volta), si evidenzia che il nuovo testo della specifica convenzione (sottoscritto in data 28 marzo 2022 non fa più menzione di tale vincolo ma prevede ad ogni scadenza di mandato, il semplice rinnovo triennale, su richiesta della Società.

#### **2.4 Organismo di vigilanza esterna e Organismo indipendente di valutazione**

L'Organismo di vigilanza (O.d.v.) è stato nominato, per la prima volta, dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013; l'Organismo è composto da due membri interni e da uno esterno, che ha funzioni di Presidente ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio Affari giuridici della Società. In data in data 13 dicembre 2019, a circa un anno dalla nomina (13 dicembre 2018) è stato nominato un nuovo Presidente in sostituzione del precedente, che ha presentato le dimissioni per avvicendamento in altro incarico. Come comunicato in sede di istruttoria dalla Società, l'O.d.v. anche durante il periodo di pandemia, si è regolarmente riunito in modalità remota.

In base al decreto del Ministro della difesa del 27 febbraio 2019<sup>5</sup> la Società può avvalersi dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della Difesa per la funzione di controllo strategico. Tenuto conto di tale possibilità, nella seduta del 16 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha proposto di esercitare la predetta facoltà per il mandato consiliare in corso. La decisione è stata sottoposta alla deliberazione del socio che, in data 30 novembre 2020, ha valutato

---

<sup>5</sup> Il provvedimento ha abrogato il d.m. 9 settembre 2013.

positivamente tale proposta.

In relazione a ciò, si registra una sensibile ripresa della funzione di controllo strategico, come testimoniato dai rapporti semestrali ed annuali resi che ricostruiscono la “filiera degli obiettivi” di Difesa Servizi S.p.a., incentrata su un’unica priorità, rappresentata dalla *mission* istituzionale della Società. Essa è declinata in un obiettivo di primo livello (OBS/OBV), a sua volta articolato in quattro obiettivi operativi (OBO), da cui discendono i programmi operativi (PO): questi ultimi, nello specifico, corrispondono alle convenzioni “attive” sottoscritte con le varie articolazioni della Difesa. Come già segnalato, l’attività svolta da Difesa Servizi S.p.a. è finalizzata alla gestione economica e valorizzazione degli *asset* della Difesa (in termini di beni e servizi resi) al fine di realizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del Dicastero: in un’ottica assimilabile a quella civilistica, dunque, la valutazione dei risultati raggiunti deve corrispondere a parametri strettamente correlati al *budget* ed ai risultati di bilancio.

In tale contesto, il controllo strategico diviene uno strumento per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti e la conseguente valutazione dei risultati raggiunti. Va segnalata l’opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi in ordine alle modalità di erogazione dello specifico compenso di risultato, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale.

Anche in relazione alla specifica *mission* della Società, va considerato che, nella relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni riferita al 2021, si registra una più specifica attenzione dell’Organo indipendente di valutazione il quale, nella rinnovata composizione, ha promosso una serie di approfondimenti su tematiche di interesse strategico dell’intero sistema Difesa: si fa riferimento, in particolare, ai riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero, attraverso le valorizzazioni economiche operate dalle due agenzie (Industrie difesa e Difesa Servizi), per dare evidenza delle variazioni patrimoniali apportate dalle attività negoziali svolte.

## **2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza**

In data 19 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione, come indicato al precedente punto 2.3, ha aggiornato il Piano triennale della prevenzione della corruzione - adottato la prima volta il 18 febbraio 2014 e poi rielaborato annualmente per i trienni successivi - per adeguarsi alle indicazioni

dell'Anac contenute nelle linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 2015.

Il Piano individua le modalità per la formazione delle decisioni (*governance*) secondo un sistema, definito dalla Società come “tradizionale”, attuativo di una ripartizione delle funzioni e dei compiti secondo un criterio quali-quantitativo che indica nell'Assemblea l'organo deputato a deliberare nelle sole materie ad essa riservate dalla legge o dallo statuto<sup>6</sup>.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società, con la dotazione del personale. Si tratta, come noto, di personale ministeriale che, secondo quanto previsto nel contratto di servizio del 2018 (art. 6, capo 5) risulta assoggettato al principio di rotazione: tale principio è da intendersi però, come indicato al punto 3.7 del Piano triennale, riferito al periodo di assegnazione alla Società e non alla preposizione ad incarichi “a rischio”. Appare opportuno che il principio posto dall'art. 1 della legge n. 190 del 2012 trovi puntuale applicazione, anche con una specifica previsione regolamentare, per il personale non proveniente dalla P.A., che dovesse essere chiamato a svolgere attività ai sensi dell'art. 6, comma 6 del contratto di servizio.

Recentemente la Società si è dotata del piano 2023-2025.

La Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per tale aspetto, all'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Codice etico è parte del documento composito (PTPC) che viene divulgato al personale all'atto dell'assunzione presso la Società. Nel corso del 2022 è stato disposto un esame del Codice Etico attualmente adottato dalla Società da parte del personale della Società, per il tramite dei capi Area, al fine di verificare possibili integrazioni o modifiche che, a seguire, la Società ha comunicato essere in corso di predisposizione.

---

<sup>6</sup> L'Amministratore delegato è, invece, preposto alla funzione di organizzazione della Società e all'attività negoziale attiva nei limiti di spesa di 1.000.000 di euro ed il Consiglio di amministrazione, oltre alle strategie aziendali, è competente ad autorizzare impegni di spesa superiori a detto limite o a quelli di euro 500.000 per i contratti passivi.

### 3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

#### 3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

La Società, dal momento della costituzione ed in base al citato contratto di servizio, ha posto la sede (legale ed operativa) un immobile sito in Roma, messo a disposizione dal Ministero della Difesa, avvalendosi anche di beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, due automezzi etc.), forniti dallo stesso Ministero.

#### 3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Nella seguente tabella è esposta la consistenza del personale nell'esercizio di riferimento.

**Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2021**

Dirigente Generale	1
Capo Area	11
Capo Unità Organizzativa	23
Addetto Unità Organizzativa	11
<b>Totale</b>	<b>46</b>

Fonte: Bilancio Società

Il personale impiegato nel corso degli anni, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali, in considerazione del rilevante incremento delle attività ha raggiunto il numero di 45 unità (28 Ufficiali, 11 Sottufficiali e 6 Militari di truppa), oltre ad un impiegato civile in possesso di specifiche professionalità.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società, continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che, si rammenta, può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Di norma la suddivisione viene effettuata indicando i soggetti come Capo area, Capo o addetto ad unità organizzativa, conduttore.

La corresponsione del premio al personale per il 2021 è stata disposta per un importo totale pari a euro 219.116 (euro 133.399 nel 2020), ripartito tra 45 unità di personale, con singoli importi annui da un minimo di euro 1.300, al massimo di euro 6.500, a cui si aggiunge il premio al Dirigente generale

pari ad euro 15.600.

La corresponsione dei premi (da rendersi pubblica, insieme ai dati relativi alla distribuzione, ancorché in forma aggregata, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 33 del 2013), è avvenuta in ragione degli incarichi ricoperti, del rendimento fornito e dell'effettiva presenza, in base a quanto previsto nell'art. 19, comma 5 e comma 8 lett. e) dello statuto, in una con l'art. 8, comma 5 del contratto di servizio.

Nel costo del personale è inoltre incluso l'accantonamento per il premio di produzione di euro 219.116 (euro 133.399 nel 2020), e la retribuzione del Direttore generale pari a euro 112.054.

Dal 2021 è in vigore la nuova procedura di attribuzione dei compensi di risultato. Il relativo meccanismo di misurazione è ora agganciato a due parametri: il primo è connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e, nello specifico, oltre a all'utile, il fatturato, fattore che nella realtà societaria ha una rilevanza particolare, atteso il volume delle retrocessioni a favore della Difesa. Il secondo parametro è attinente all'apporto della singola unità di personale e al profilo professionale della medesima.

Nel 2021 sono state ridefinite le procedure interne e il Ministro ha emanato la direttiva che fissa gli obiettivi annuali di Difesa Servizi, obiettivi da tradurre nel *budget* e, quindi, negli obiettivi operativi delle singole aree.

Anche nel corso del 2021 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate. Peraltro, nella logica degli interventi descritti, si prospetta l'utilità di una specifica attività di formazione, specie in relazione al nuovo funzionigramma, alla concreta attivazione dei meccanismi anche premiali della *performance*, nonché alle innovazioni circa il perimetro di competenza della Società di cui si è detto nel quadro di riferimento.

Nel corso del 2021, non sono intervenute modifiche normative che rendessero necessari adeguamenti nei documenti predisposti.

La Convenzione tra Stato maggiore Difesa, Segretariato generale della Difesa e Difesa Servizi S.p.A., sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso la società Difesa Servizi S.p.A., è stata approvata con d.m. del 9 giugno 2022.

### 3.3 Attività istituzionale

Nel corso del 2021 sono state approvate dal Ministro e registrate dalla Corte dei conti n. 2 convenzioni delle 4 convenzioni sottoscritte, mentre i restanti atti (decreti e registrazioni) sono stati emanati nei primi mesi del 2022.

Nella tabella successiva, si riporta un riepilogo delle convenzioni in essere nell'esercizio in esame.

**Tabella 4 – Convenzioni 2021**

Pr.	Oggetto della Convenzione/Atto Aggiuntivo	Ente Sottoscrittore	Importo "soglia di riferimento"	Sottoscrizione	Decreto Approvazione	Registrazione	Scadenza
1	Convenzione per la gestione economica delle attività tese alla revisione, a favore di Leonardo S.p.A., del <i>Military Type Certification</i> per il velivolo C-27J in configurazione MIBA.	Armaereo	924.524,80	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
2	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Leonardo S.p.A., del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR FALCO 48.	Armaereo	779.721,20	15/01/2020	27/02/2020	15/04/2020	31/12/2022
3	Convenzione per la gestione economica delle attività di altissima specializzazione rese a terzi dal Centro Polifunzionale di Sperimentazione (CEPOLISPE) di Montelibretti	SME	2.000.000,00	17/01/2020	27/02/2020	22/04/2020	31/12/2025
4	Convenzione per la gestione economica delle attività tese al rilascio, a favore di Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.A. (O.M.A.), del certificato di tipo aeromobile militare per il velivolo APR RAPIER X25.	Armaereo	329.347,69	12/02/2020	05/03/2020	22/04/2020	31/12/2022
5	Convenzione per la gestione economica dell'International Flight Training School (IFTS) presso RSSA di Decimomannu.	SMA	=	28/02/2020	17/04/2020	28/04/2020	31/12/2039
6	Gestione economica e valorizzazione delle attività svolte dalla Marina militare presso il C.I.M.A. di Aulla strumentali alla manutenzione di munizionamento della MBDA S.p.A. a favore della F.A. e di Stati esteri.	SMM	2.000.000,00	12/03/2020	29/05/2020	08/07/2020	31/12/2024
7	Atto aggiuntivo alla convenzione del 10 lug. 2017 per la gestione economica e valorizzazione delle attività di addestramento svolte dalla Marina militare italiana favore della società OSN S.p.A. (Orizzonte Sistemi Navali) per la fornitura di unità Cacciamine alla Marina Militare Algerina.	SMM	4.210.000,00	25/03/2020	06/05/2020	26/05/2020	31/12/2023
8	Atto aggiuntivo alla Convenzione quadro, del 2 nov. 2018, a favore dell'industria nazionale ed estera per gli anni 2018-2023.	SMA	=	30/03/2020	06/05/2020	27/05/2020	31/12/2023
9	Convenzione per la gestione economica delle sponsorizzazioni A.M.	SMA	7.000.000,00	30/03/2020	06/05/2020	04/06/2020	31/12/2025
10	Convenzione per la gestione economica degli Uffici Tecnici Territoriali di Firenze e Napoli di COMMISERVIZI	Commiservizi	60.000,00	01/04/2020	06/05/2020	29/05/2020	31/12/2025
11	Convenzione per la gestione economica immagine MM da realizzare presso immobili e sedimi.	SMM	150.000,00	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2025
12	Convenzione per la gestione economica Editoria e Pubblicitaria MM.	SMM	150.000,00	07/04/2020	06/05/2020	17/06/2020	31/12/2029
13	Convenzione per la gestione economica delle Basi logistiche Alpine.	SME	110.000,00	14/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	14/04/2025

14	Convenzione per la gestione economica omologazione APR AWHEREO.	Armaereo	328.811,72	17/04/2020	29/05/2020	26/06/2020	31/12/2022
15	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Valutazione Difesa.	SMD	850.000,00	04/06/2020	14/07/2020	11/08/2020	31/12/2023
16	Convenzione per la gestione economica attività del Centro Veterani Difesa.	SME	2.000.000,00	17/06/2020	28/09/2020	14/10/2020	31/12/2028
17	Convenzione per la gestione economica omologazione programmi M 346 - M 345 - Missile MARTE ER.	Armaereo	2.007.282,28	24/06/2020	28/09/2020	14/10/2020	31/12/2023
18	Convenzione per la gestione economica dei servizi alloggiativi della Forza Armata annessi all'Organismo di Protezione Sociale (OPS).	SME	900.000,00	15/07/2020	28/09/2020	10/12/2020	31/12/2029
19	Convenzione per la gestione economica delle attività formative della Forza Armata svolte a favore di utenti esterni alla Difesa, sia pubblici che privati, riportati nel Catalogo dell'Offerta formativa dell'Esercito Italiano.	SME	1.000.000,00	16/09/2020	30/10/2020	01/12/2020	31/12/2023
20	Convenzione per la promozione e la gestione economica di forme di collaborazione e partenariato con soggetti pubblici e privati, attraverso contratti di sponsorizzazione, anche nell'ambito della promozione di manifestazioni ed eventi, inclusi quelli di carattere celebrativo.	SME	300.000,00	16/09/2020	30/10/2020	26/11/2020	31/12/2028
21	Convenzione per la valorizzazione economica dell'offerta formativa a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, di Paesi Alleati ed Amici.	CASD	1.000.000,00	16/09/2020	30/10/2020	27/11/2020	31/12/2023
22	Convenzione per la gestione economica di un'aliquota del sedime dell'area del Teleposto AM Marina di Ginosa.	SMA	=	29/09/2020	10/11/2020	08/02/2021	31/12/2039
23	Convenzione per gestione economica delle infrastrutture e delle aree in uso alla Marina Militare presso l'Arsenale militare di Venezia.	SMM	=	03/11/2020	21/01/2021	11/02/2021	31/12/2039
24	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 10 dic. 2018 per la gestione economica delle foresterie dislocate nelle sedi dell'Arma dei CC.	CC	=	03/11/2020	30/11/2020	10/01/2021	31/12/2022
25	Convenzione per la valorizzazione e la gestione economica di aliquote del sedime dell'A/P San Damiano di Piacenza.	SMA	=	10/11/2020	30/11/2020	11/02/2021	31/12/2039
26	Convenzione per la gestione economica degli Organismi Sanitari dell'A.M. per prestazioni sanitarie, accertamenti diagnostici, certificazioni mediche di idoneità, corsi, consulenze e studi effettuati a favore di terzi.	SMA	1.400.000,00	12/11/2020	28/12/2020	08/02/2021	31/12/2025
27	Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 16 maggio 2019 per la gestione economica e la valorizzazione delle attività di formazione e di addestramento svolte dall'Esercito Italiano a favore dell'industria nazionale nell'ambito dei rapporti contrattuali tra quest'ultima e le Forze armate del Qatar (programma Qatar) e della Turchia (programma ATAK).	SME	22.000.000,00	03/13/2020	28/12/2020	02/02/2021	31/12/2025
28	Convenzione per la gestione economica e la valorizzazione delle attività svolte dalla Marina militare a sostegno di Fincantieri S.p.a., in termini di attività di supporto alla familiarizzazione degli equipaggi della Marina Militare egiziana con i sistemi e gli apparati delle Unità Fremm.	SMM	1.500.000,00	14/01/2021	02/02/2021	18/02/2021	31/12/2021
29	Convenzione per la gestione economica dei servizi erogati a favore di terzi dagli Organismi Sanitari dell'Arma dei Carabinieri, connessi a prestazioni sanitarie, accertamenti diagnostici,	CC	60.000,00	18/03/2021	29/10/2021	26/11/2021	17/03/2026

	certificazioni mediche di idoneità, corsi, consulenze e studi.						
30	Convenzione per la promozione e gestione economica dell'immagine della Marina militare e della realtà militare da realizzare, a titolo oneroso, su istanza di terzi, mediante i più ampi sistemi di comunicazione, attraverso la valorizzazione di zone e/o parti di Unità navali/aeree/subacquee dipendenti da CINCNAV.	SMM	160.000,00	25/05/2021	13/05/2022	30/06/2022	31/12/2026
31	Convenzione per la valorizzazione e gestione economica del sito "cisterne di cala Battistoni" in località Baja Sardinia del comune di Arzachena (OT).	SMM	=	22/06/2021	13/05/2022	01/07/2022	31/12/2040

Fonte: dati Società

Le operazioni di rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2021 che meritano di essere segnalate in questa sede, sono quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Amate all'industria, con specifico riferimento all'attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico, con la stipula di 16 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 27.100.000.

Nel corso del 2021 si è ulteriormente sviluppata l'attività di certificazione, di omologazione, di rilascio di matricole temporanee e contrassegni sperimentali, effettuate dalla Direzione per gli armamenti aeronautici e per l'aeronavigabilità (Armaereo) a favore dell'industria privata, concretizzatesi nella stipula di 5 nuovi contratti per un valore complessivo di euro 3.095.000.

Inoltre, nel settore afferente alla gestione economica dell'attività aerospaziale, nel corso del 2021, è stato stipulato un nuovo contratto di valore pari a euro 900.000.

Nel periodo considerato si sono ancora registrati rallentamenti e contrazioni delle attività, per effetto della pandemia. Sono slittate alcune nuove iniziative quali, ad esempio: i bandi di finanza di progetto sui Musei militari (Marina ed Esercito), quelli per le strutture turistico-ricettive, per le *senior-housing*, per gli opifici, per i circoli sportivi, come pure la presentazione del nuovo *brand* di abbigliamento *sportswear* "Carabinieri - collezione ufficiale" 2021.

Gli *asset* maggiormente colpiti sono stati:

- per quanto concerne l'area *brand*: il perdurare della situazione di crisi internazionale derivate dagli effetti della pandemia, ha generato, rispetto agli esercizi precedenti, ulteriori criticità che, in alcuni casi, hanno portato ad effettuare delle valutazioni sulla necessità di ridurre alcuni minimi garanti previsti nei contratti di licenza;

- per quanto concerne l'area risorse immobiliari, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore;
- per quanto concerne anche l'area *media*, pubblicità e *sponsor* (soprattutto nelle produzioni cinematografiche e nella raccolta di sponsorizzazioni) e l'area risorse culturali e sport (con la chiusura del Museo storico navale di Venezia) si sono manifestate limitazioni analoghe a quelle che hanno riguardato le precedenti aree.

Merita di essere citato in questa sede il "progetto Scampia", che, come già illustrato nel precedente referto, prevede la conversione dell'area occupata dalla caserma Boscariello in un comprensorio attrezzato, da adibire a "Città della Polizia" ma, soprattutto, a centro sportivo militare aperto alla comunità locale, con la realizzazione di una palestra per arti marziali, una palestra polivalente ed una sala pesi e *fitness*. L'intervento è finanziato con risorse provenienti dal fondo "Sport e periferie" del CONI. In tale contesto, sono sopravvenute esigenze di carattere tecnico nella fase di validazione del progetto esecutivo (adeguamento classe d'uso IV, bonifica bellica, vita nominale, ecc.), nonché criticità durante l'affidamento/svolgimento del servizio di smaltimento delle macerie, riconducibili al *lockdown*, imposto per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19,. Da ciò è conseguita l'esigenza di una rimodulazione nell'attuazione delle varie fasi previste dal cronoprogramma.

Il referto per l'esercizio 2022 darà conto nel dettaglio dello stato di attuazione del progetto e del relativo cronoprogramma.

### **3.4 Incarichi di studio, consulenza e contenzioso**

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a consulenze esterne per le materie tributaria, fiscale e societaria.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti (in prevalenza tributari e legali) nel corso del 2021 è stato di euro 236.964, rispetto ai 240.169 euro del 2020 (-1,33 per cento), comprendenti i costi sostenuti per la consulenza fiscale, legale e societaria (euro 128.446) e il costo per il collegio sindacale al lordo dei costi per le trasferte pari a euro 108.518.

I costi per le manutenzioni ordinarie per euro 203.430 riferite principalmente ad interventi su lastrici solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Si raccomanda il monitoraggio di tali costi, che, seppur in diminuzione, restano significativi.

Per quanto riguarda i crediti in contenzioso, tra le vicende segnalate dall'amministrazione si evidenzia l'esposizione, per euro 4.260.843, per fatture emesse e da emettere, interamente svalutata nei riguardi di una società dichiarata fallita.

A tal proposito, il fondo svalutazione crediti, al netto delle relative diminuzioni per crediti pendenti definiti, di circa 1,8 milioni, risulta diminuito: al 31 dicembre 2021 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 5,7 milioni, al fine di "coprire" la riduzione del minimo garantito dei contratti in essere e le sofferenze che potrebbero derivare da crediti scaduti da oltre 90 giorni.

## 4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 4.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle altre strutture indicate nel contratto di servizio della percentuale di entrate ad essi spettante sulla base del contratto stesso.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della Società.

### 4.2 Gestione di tesoreria

La Società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Si tratta di attività relative alla Sanità militare, in parte alla pubblicistica (Riviste militari), all'Istituto geografico dell'Esercito e all'Istituto idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle basi logistiche ed addestrative degli Alpini.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

La tabella seguente riporta i valori dell'attività di tesoreria, per la quale è previsto l'obbligo di retrocessione alle rispettive Forze armate al 31 dicembre 2021.

**Tabella 5 - Tesoreria FF.AA**

Tesoreria F.A.	Al 31.12.2020	Al 31.12.2021	Var. Ass.	Var. %
Tesoreria EI	12.790.026	5.225.469	-7.564.557	-59
Tesoreria AM	9.065.150	10.675.844	1.610.694	18
Tesoreria SMD	2.277	3.816	1.539	68
Tesoreria MM	197.216	916.553	719.337	365
Tesoreria CC	194.467	525.633	331.166	170
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>22.249.136</b>	<b>17.347.315</b>	<b>-4.901.821</b>	<b>-22</b>

Fonte: Bilancio Società

Al fine di procedere alla retrocessione anzidetta, la Società predispone, trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite che viene trasmessa al Capo di Stato maggiore della Difesa; questi, sentito il Segretario generale della Difesa, propone all'approvazione del Ministro i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del contratto di servizio e dalla direttiva SMD F - 013 edizione 2021.

### **4.3 Risultati contabili della gestione**

#### **4.3.1 Conto del patrimonio**

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2021, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2020.

Tabella 6 - Conto del patrimonio

	2020	2021	Var. %
<b>Attivo</b>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità			
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	18.679	99.385	432
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	66.248	128.251	94
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>84.927</b>	<b>227.636</b>	<b>168</b>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	5.371	9.998	86
2) attrezzature industriali e commerciali	3.604	12.724	253
3) altri beni	90.146	123.737	37
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>99.121</b>	<b>146.459</b>	<b>48</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>184.048</b>	<b>374.095</b>	<b>103</b>
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	231.565	393.433	70
4) prodotti finiti e merci	1.710	962	-44
<b>Totale rimanenze</b>	<b>233.275</b>	<b>394.395</b>	<b>69</b>
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	35.131.351	39.248.815	12
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>35.131.351</b>	<b>39.248.815</b>	<b>12</b>
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	21.076	1.790.063	8393
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>21.076</b>	<b>1.790.063</b>	<b>8393</b>
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.835.985	1.719.644	-39
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.835.985</b>	<b>1.719.644</b>	<b>-39</b>
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	66.014	557.909	745
<b>Totale credito verso altri</b>	<b>66.014</b>	<b>557.909</b>	<b>745</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>38.054.426</b>	<b>43.316.431</b>	<b>14</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	78.999.460	102.505.578	30
denaro e valori in cassa	1.010	1.135	12
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>79.000.470</b>	<b>102.506.713</b>	<b>30</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>117.288.171</b>	<b>146.217.539</b>	<b>25</b>
D) Ratei e risconti	5.149	1.640	-68
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>5.149</b>	<b>1.640</b>	<b>-68</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>117.477.368</b>	<b>146.593.274</b>	<b>25</b>

(segue)

(segue tabella 7)

	2020	2021	Var. %
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto			
-I - Capitale	1.000.000	1.000.000	-
-I - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
I-I - Riserve di rivalutazione			
-V - Riserva legale	200.000	200.000	-
-V - Riserve statutarie	-		
-I - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
V-I - Altre riserve, distintamente			
Riserva straordinaria o facoltativa	6.575.699	8.341.820	27
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.575.699</b>	<b>8.341.820</b>	<b>27</b>
VI-I - Utili (perdite) portati a nuovo			
-X - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	3.266.121	2.958.488	-9
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>11.041.820</b>	<b>12.500.308</b>	<b>13</b>
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	-		
4) Altri	4.792.445	5.085.234	6
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>4.792.445</b>	<b>5.085.234</b>	<b>6</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.575	12.913	261
D) Debiti			
1) acconti	287.519	398.253	39
2) debiti verso fornitori	471.107	1.092.946	132
3) debiti tributari	1.141.080	249.157	-78
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.679	339	-93
5) altri debiti	98.327.151	126.873.737	29
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>101.231.536</b>	<b>128.614.432</b>	<b>27</b>
E) Ratei e risconti			
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>407.992</b>	<b>380.387</b>	<b>-7</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>117.477.368</b>	<b>146.593.274</b>	<b>25</b>

Fonte: Bilancio Società

Il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dai crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse in forza delle convenzioni efficaci, ma non ancora incassate. L'ammontare corrispondente è di circa 39,2 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 5,7 milioni. Sul valore del capitale circolante incidono la decisione del Consiglio di amministrazione di aumentare il Fondo stesso di ulteriori 0,8 milioni circa, l'utilizzo nel corso dell'esercizio di 1,8 milioni di euro nonché i crediti tributari e gli altri crediti per complessivi circa 1,7 milioni (crediti tributari e imposte anticipate) e le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti della Società per circa 103 milioni (nel 2020 erano 79 milioni).

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo è pari a 146,6 milioni di euro (circa 117,4 milioni nel 2020) e include le immobilizzazioni, per un importo di circa 375 mila euro, le rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per circa 393 mila euro, relativi alla fornitura servizi tecnici di alta specializzazione, svolta per

il tramite della Direzione armamenti terrestri del Segretariato Generale della Difesa presso l'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno,

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 227.636. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento di euro 42.209, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 84.916;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 42.707.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 146.459.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 185.416, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 37.578 e sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Si tratta, in particolare, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516.146, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'attivo circolante al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 146.217.539, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 28.929.368 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione.

Le rimanenze, pari a complessivi euro 394.395, si riferiscono: per euro 393.433, a lavori in corso su ordinazione e per 962 a prodotti finiti.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferivano esclusivamente all' Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri (UTTAT) di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di euro 162.323.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci, che si riferiscono esclusivamente a prodotti a *logo Arma 1814*, sono variate in diminuzione per euro 748, passando da euro 1.710 ad euro 962.

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto idrografico della Marina.

In merito ai crediti verso clienti, applicando un criterio prudenziale si è effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 969.752 Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 1.807.365, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 5.677.719.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 1.790.063. I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 1.719.644 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 102.506.713 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio.

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate ed altre strutture riconducibili alla Difesa, come già ampiamente descritto, l'attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 17.347.315.

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.599.827 che rappresenta il residuo della prima *tranche* del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello in zona Scampia, nell'ambito del cd. progetto "Sport e Periferie".

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 12,5 milioni è costituito dal capitale sociale per 1 milione, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3 milioni e le riserve (legale e straordinarie) per circa 8,5 milioni.

La variazione in aumento di euro 292.789 relativa agli "Altri Fondi" scaturisce da:

- un incremento per euro 249.517 dal Fondo rischi verso la Difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 2.531.790 pari alle fatture non incassate) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2021 (euro 2.282.273)<sup>7</sup>;
- da un incremento per euro 52.000 dall'accantonamento, pari al 20 per cento, dei compensi dei membri del Cda, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012 (nelle more che il Ministero dell'economia e finanze si esprima in merito);

---

<sup>7</sup> I costi potenziali si riferiscono ai costi di retrocessione alla Difesa che diventano tali solo all'atto dell'incasso delle fatture. Pertanto, i costi potenziali del 2021 ammontano a euro 2.531.790 (fatture non incassate) mentre le fatture incassate sono state pari a euro 2.282.273, pertanto i costi potenziali da accantonare (in incremento) al Fondo sono pari a euro 249.517 (differenza tra euro 2.531.790 ed euro 2.282.273).

- da una riduzione per euro 2.972 del Fondo rischi da contenzioso, dovuta a un decremento di euro 3.000 per la cessazione del rischio in merito alla vertenza C/RTI GESTAR/RTI NEBRO SRL e dall'accantonamento di euro 27,98 dovuti agli interessi maturati nel 2021 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la restituzione della somma stessa.

I debiti per acconti si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'UTTAT di Nettuno e, per una parte residuale, di somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) alla fatturazione.

I debiti tributari per complessivi euro 249.157 sono correlati ad altri minori rapporti con l'erario (es bollo virtuale) e per IVA (euro 248.887).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo è rappresentata dagli "Altri debiti" pari a 125,3 milioni di euro, che comprende in particolare:

- i debiti diversi, pari a complessivi euro 3.974.236, riguardanti principalmente l'esposizione verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscarello (euro 1.925.000), quelli verso il personale militare assegnato alla Società, relativi ai compensi accessori (euro 143.024), il premio di produzione (euro 254.922), nonché quelli verso il Collegio sindacale (euro 43.174) ed alcuni membri del Consiglio di amministrazione (euro 87.800) per i compensi relativi al 2021 ed anni precedenti non ancora liquidati. Il debito verso l'Azionista ammonta a 1,5 mln ed è disponibile per l'impiego così come deliberato; i depositi cauzionali sono pari ad euro 567.761, relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura;
- i debiti nei confronti delle Forze Armate, che rappresentano la parte più consistente. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta. Essi, complessivamente, ammontano ad euro 122.331.740 e corrispondono per euro 104.984.425 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 17.347.315 a incassi effettuati in nome e per conto delle stesse Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno e l'ammontare derivante dalla gestione della tesoreria è a disposizione delle singole F.A.

Per quanto riguarda i ratei e risconti si ha un saldo di euro 380.387 che si riferisce a risconti passivi

relativi a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari, nonché il fondo per imposte incerte, connesso al potenziale contenzioso Iva, riflette gli eventuali oneri a carico della società in materia, pari ad euro 5,1 milioni, è pertanto pari a circa 146,6 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al “servizio di tesoreria” svolto dalla Società in alcuni settori dell'amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Nel 2021, il servizio di tesoreria ha fatto registrare entrate per circa 6,2 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto avvenuto nel 2020 a causa della ripresa delle attività delle strutture deputate alla fornitura dei servizi gestiti economicamente, ridotti a seguito della pandemia.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite Società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2021, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

#### **4.3.2 Conto economico**

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2021 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2020.

Tabella 7 - Conto economico

	2020	2021	Var %
<b>A) Valore della produzione:</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.315.924	67.434.402	31
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.291	-749	-67
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	34.648	162.323	368
Altri ricavi e proventi	2.095.657	3.492.712	67
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>53.443.938</b>	<b>71.088.688</b>	<b>33</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.693	8.119	6
2) per servizi	8.561.478	10.897.731	27
3) per godimento di beni di terzi	37.823.284	52.800.486	40
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	483.071	850.839	76
b) oneri sociali	51.732	119.352	131
c) trattamento di fine rapporto	8.357	9.365	12
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>543.160</b>	<b>979.556</b>	<b>80</b>
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.829	42.707	43
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.051	37.578	29
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. Liquide	1.303.997	837.613	-36
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.326.877</b>	<b>917.898</b>	<b>-31</b>
6) accantonamento per rischi	50.404	52.000	3
7) oneri diversi di gestione	518.418	1.035.301	100
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>48.867.314</b>	<b>66.691.091</b>	<b>36</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>4.576.624</b>	<b>4.397.597</b>	<b>-4</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			
Totale proventi da partecipazioni:			
a) proventi diversi dai precedenti	4.878	3.005	-38
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>4.878</b>	<b>3.005</b>	<b>-38</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	15.142	14.440	-5
17b) Utili e perdite su cambi	-	-	
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>-10.264</b>	<b>-11.435</b>	<b>11</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.566.360</b>	<b>4.386.162</b>	<b>-4</b>
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.911.407	311.334	-84
imposte anticipate (-)	-611.168	1.116.340	-283
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	<b>1.300.239</b>	<b>1.427.674</b>	<b>10</b>
<b>11) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.266.121</b>	<b>2.958.488</b>	<b>-9</b>

Fonte: Bilancio Società

I risultati economici evidenziano un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretario generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa.

Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Infatti, attraverso tali convenzioni, il comparto difesa, in tutte le sue articolazioni, ha messo a disposizione di Difesa servizi gli *asset* da valorizzare ed ha stabilito, allo stesso tempo, il valore commerciale da retrocedere alla F.A. titolare dell'*asset* stesso.

Il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società è necessariamente un costo della produzione, rappresenta il motivo primario della costituzione della Società stessa. Si tratta di compenso per gli *asset* disponibili per la valorizzazione.

Alcune convenzioni, in aggiunta alla possibilità della valorizzazione sopra delineata, prevedono che Difesa Servizi possa anche esplicare funzioni di cassa per servizi resi a terzi dalle Forze armate. Si tratta delle attività di tesoreria che partecipano al complesso delle risorse che Difesa Servizi restituisce alla Difesa.

Per quanto riguarda i costi, hanno subito incrementi le seguenti voci:

- il fondo svalutazione crediti: dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, è stato effettuato prudenzialmente un ulteriore accantonamento per un importo di euro 837.613. Per effetto del già menzionato accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 1.807.365, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 5.667.719;
- il fondo per l'accantonamento dei compensi al Cda, di euro 52.000, diventando quindi pari ad euro 369.359, corrispondenti al 20 per cento dei compensi 2015-2021 non corrisposti al personale interessato;
- il fondo rischi riferiti a potenziali debiti da riconoscere alle Forze armate, al netto dello scarico è incrementato di euro 249.517. Pertanto, al 31 dicembre 2021, l'accantonamento complessivo del fondo è pari a circa 4,4 milioni.

I costi della produzione della Società, esclusi i costi per le retrocessioni alle Forze armate, includono, tra gli altri, i costi di funzionamento della struttura (ad es. cancelleria, oneri per servizi bancari e

postali, consulenze, compensi al personale militare e civile, utenze varie ed altri). Essi sono pari a circa 3,5 milioni, registrando un aumento rispetto al 2020 (+ euro 900.000), dovuto sostanzialmente all'incremento delle per manutenzione di alcuni tetti serviti da impianti fotovoltaici, all'attività di comunicazione connesse al lancio del nuovo logo societario e agli oneri diversi di gestione.

Il valore della produzione passa da circa 53,4 milioni del 2020 a circa 71,1 milioni (con un incremento del 33 per cento in termini percentuali).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento del 31 per cento, riguardano sia la valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società (servizi per il fotovoltaico ed il meteo, la gestione dei marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la formazione e l'addestramento...) che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per alcune attività.

Nella voce dei ricavi di "Vendite e prestazioni" si segnala il forte incremento della voce "Formazione/addestramento" che segna il passaggio da euro 28.038.581 dell'esercizio 2020 ad euro 40.346.737 dell'esercizio in esame.

Le variazioni rimanenze in corso su ordinazione, di euro 162.323, riguardano le attività svolte a favore dell'Ufficio tecnico territoriale armamenti terrestri di Nettuno.

Per quanto concerne le principali voci di entrata del 2021, si evidenzia che:

- l'asset connesso alla attività di formazione/addestramento svolta a favore di FINCANTIERI, di LEONARDO e di altri clienti, contribuisce per circa il 60 per cento del fatturato, ovvero 40 milioni (12,3 milioni in più rispetto al 2020);
- la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 4,8 milioni, ossia il 7 per cento dei ricavi complessivi;
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di pannelli fotovoltaici costituisce il 4 per cento dei ricavi ed è pari a circa 2,9 milioni (in linea con il 2020);
- le prestazioni dell'Istituto idrografico della Marina militare rappresentano circa il 4 per cento dei ricavi, cioè 2,5 milioni circa (in linea rispetto al 2020);
- le attività spaziali ed aerospaziali valgono circa l'1 per cento, (0,8 milioni circa, 5 milioni in meno rispetto al 2020);
- il supporto all'industria nazionale ed estera incide per il 9 per cento (6 milione circa, 5 milioni circa in più rispetto al 2020);

- gli introiti connessi al servizio di tesoreria che, sebbene influiscano solo in parte sul valore della produzione, hanno un notevole impatto in termini di fondi resi disponibili alle Forze armate (6,2 milioni circa nel 2021, in netta ripresa rispetto al 2020, esercizio come noto caratterizzato dalle limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio).

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte nel 2021, è pari a circa 3 milioni di euro, a fronte di circa 3,3 milioni del 2020 (il 9 per cento in meno in termini percentuali). Tale utile è destinato a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge, che al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8.341.820 (euro 6.575.699 nel 2020).

#### **4.3.3 Il Rendiconto finanziario**

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 102.506.713, rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad euro 79.000.470. L'aumento è da riferire al maggior flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2020	2021
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.121	2.958.488
Imposte sul reddito	1.300.239	1.427.674
Interessi passivi (attivi)	10.264	11.435
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e</b>	<b>4.576.624</b>	<b>4.397.597</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamento ai fondi	4.100.623	3.430.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.880	80.285
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</b>	<b>4.159.503</b>	<b>3.511.055</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.736.127</b>	<b>7.908.652</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-32.357	-161.120
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-14.945.557	-3.147.712
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	161.624	621.839
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.591	3.509
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-65.147	-27.605
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	20.794.745	26.508.437
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.911.717</b>	<b>23.797.348</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>14.647.844</b>	<b>31.706.000</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-10.264	-11.435
(Imposte sul reddito pagate)	-438.682	-2.319.597
(Utilizzo dei fondi)	-1.575.788	-4.098.393
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-2.024.734</b>	<b>-6.429.425</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>12.623.110</b>	<b>25.276.575</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-28.322	-84.916
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-17.604	-185.416
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-45.926</b>	<b>-270.332</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.000.000	-1.500.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>	<b>-1.000.000</b>	<b>-1.500.000</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>11.577.184</b>	<b>23.506.243</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	67.422.795	78.999.460
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	491	1.010
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>67.423.286</b>	<b>79.000.470</b>
Depositi bancari e postali	78.999.460	102.505.578
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.010	1.135
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>79.000.470</b>	<b>102.506.713</b>

Fonte: Bilancio Società

#### 4.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli per i quali la Società ha effettuato una "valorizzazione", generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2021 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 59 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 16,2 milioni di euro (tabella seguente).

**Tabella 9 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione**

Articolazione Difesa	Fatturato		Tesoreria		Totale		Var %
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
SME	13.005.646	8.700.099	2.421.825	3.251.574	15.427.471	11.951.673	-23
SMM	14.314.986	32.117.083	56.785	150.888	14.371.771	32.267.971	125
SMA	6.049.691	11.495.808	1.166.649	2.417.235	7.216.340	13.913.043	93
CC	211.088	289.150	106.912	220.071	318.000	509.221	60
SGD	2.774.537	4.626.234	-	-	2.774.537	4.626.234	67
SMD	6.200.762	1.547.348	1.950	143.092	6.202.712	1.690.440	-73
AID	7.769	9.000	-	-	7.769	9.000	16
POLIZIA DI STATO	-	25.875	-	-	-	25.875	-
<b>Totale</b>	<b>42.564.479</b>	<b>58.810.597</b>	<b>3.754.121</b>	<b>6.182.860</b>	<b>46.318.600</b>	<b>64.993.457</b>	<b>40</b>

Fonte: Bilancio Società

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 65 milioni di euro.

Le retrocessioni alle Forze armate, che avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società nel 2020 (circa 46,3 milioni), sono quindi ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2021 raggiungendo circa 65 milioni (oltre 18,7 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 40 per cento circa rispetto al 2020) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* (58,8 milioni) e dal servizio di tesoreria (6,2 milioni).

Nell'ambito dei valori complessivi di retrocessione verso le Forze armate, altre articolazioni della difesa e, dal 2021, anche verso la Polizia di Stato, si segnala, in particolare, quella nei confronti della Marina militare che è aumentata di circa 17,9 milioni. Infatti, il totale nel 2021 è di 32,3 milioni, rispetto a quello del 2020 pari a 14,4 milioni; leggermente inferiori i valori relativi a quelle verso i Carabinieri e Aeronautica militare, mentre, per l'Esercito italiano, si registra una flessione rispetto all'anno precedente.

Quanto alla procedura di versamento degli importi, è previsto che la Società predisponga,

trimestralmente, la situazione delle risorse finanziarie acquisite e il capo di Stato Maggiore della Difesa, sentito il Segretario generale della Difesa, proponga all'approvazione del Ministero della difesa i relativi piani di erogazione dei corrispettivi, secondo quanto stabilito nel Contratto di servizio, art.5 e dalla Direttiva SMD F - 013 edizione 2022.

In relazione alla problematica sulla giacenza dei conti, la Società ha già posto in essere una serie di azioni volte a diminuire gli importi sui conti a disposizione delle articolazioni della Difesa. In tal senso, le attività promosse hanno avuto il risultato di aumentare il flusso di retrocessione (nel biennio 2021-2022)<sup>8</sup>, andamento che è destinato a consolidarsi nel futuro.

Tenuto conto dell'ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 79 milioni di euro a fine 2020 a circa 103 milioni di euro a fine 2021, permane l'esigenza di procedere a sensibilizzare la Difesa all'invio di richieste di pagamento per importo più consistenti; lo snellimento delle procedure nonché l'accelerazione nella previa segnalazione dei progetti da finanziare consentirebbero di evitare il protrarsi della formazione di rilevanti giacenze di cassa.

---

<sup>8</sup> Nel rinnovato contratto di servizio, è stata recepita la proposta presentata da Difesa Servizi, finalizzata a fissare a euro 5.000 il tetto minimo per singola delegazione di pagamento in favore delle predette articolazioni. Tale limite renderà maggiormente efficace e significativo l'apporto della società, con attività volte a realizzare acquisti di beni e servizi di valore considerevole, e, soprattutto, quella di aumentare più velocemente i flussi di retrocessione delle risorse acquisite.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, svolge, come soggetto *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa, provvedendo, in qualità di concessionario o mandatario, alla gestione economica di beni, anche immateriali, e servizi derivanti dalle attività istituzionali dell'Amministrazione, non direttamente correlate alle attività operative delle Forze armate, nonché all'acquisto di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa (anche questi non direttamente correlati alle attività operative delle Forze armate), attraverso le risorse finanziarie derivanti da detta gestione economica.

Si segnalano le modifiche intervenute, negli ultimi mesi del 2021, che hanno inciso sull'area di intervento della società, con il coinvolgimento nell'attività di cui al decreto-legge n. 77 del 2021. In base al comma 3-bis dell'art. 11 (Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti) come modificato dal decreto-legge n. 152 del 2021, è stato previsto, infatti, che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa avvalersi della società Difesa Servizi S.p.a. in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge n. 179 del 2012.

Sul piano dell'assetto interno, si segnala il nuovo statuto, deliberato dal Ministero della difesa il 20 dicembre 2021, ed approvato dal Mef il 28 gennaio 2022. Tra le modifiche più rilevanti, l'art. 4 come modificato ha previsto, tra l'altro, al comma 3, che la Società debba impiegare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dal Dicastero vigilante; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. L'introduzione di un nuovo art. 23, inoltre, ha espressamente previsto che l'attività di revisione legale dei conti sia svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del Codice civile, da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Gli organi della Società - i cui compensi sono rimasti complessivamente invariati nel corso dell'esercizio - sono l'Assemblea; il Consiglio di amministrazione, composto da 5 membri, tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente, ai sensi dell'art. 535 del decreto legislativo n. 66 del 2010; il Collegio sindacale, con tre membri effettivi e due supplenti.

Non sembra aver trovato definitiva soluzione la questione circa l'applicabilità alla Società delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama l'art. 4, comma 4, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, non rinvenendosi, peraltro, allo stato, ragioni per l'inapplicabilità alla Società della già menzionata disposizione.

La peculiare fisionomia della Società si rinviene anche sotto il profilo del personale, tratto dal Ministero della Difesa, che continua a corrispondere il trattamento fondamentale e continuativo, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati. In questo senso un profilo rilevante già posto in evidenza nelle precedenti relazioni riguarda il meccanismo di attribuzione dei compensi. Si è infatti introdotta una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato, definitivamente approvata dal Cda in data 16 novembre 2020, e resa operativa nel 2021. Il meccanismo di misurazione è agganciato a due parametri: l'uno connesso ai risultati della gestione aziendale, avente a riferimento i risultati economico-finanziari e nello specifico all'utile; l'altro attinente all'apporto della singola unità di personale ed al relativo profilo professionale.

Va ribadita - anche in tale prospettiva di affinamento delle modalità di erogazione del compenso di risultato - l'opportunità di ulteriormente sviluppare i raccordi con l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* del Ministro della Difesa, cui sono assegnati la vigilanza e il controllo strategico sulla Società stessa, onde consentire un virtuoso processo propulsivo e premiale, in grado di maggiormente incidere sulla gestione del personale in coerenza al ridisegnato assetto funzionale. In parallelo alla descritta tematica, vanno considerate le modalità intese a ricalibrare le procedure interne, la cui compiuta realizzazione operativa comporta un adeguamento anche del sistema di digitalizzazione dei processi. Si tratta dunque di un percorso in parte rallentato anche nel 2021 in ragione della pandemia, ma che necessita di coerente sviluppo anche nella prospettiva delle nuove competenze di cui sopra si è fatto cenno.

Sempre sotto il profilo delle risorse umane, è stata approvata con d.m. del 9 giugno 2022 la convenzione tra Stato Maggiore Difesa, Segretariato Generale della Difesa e Difesa Servizi S.p.A., sottoscritta in data 28 marzo 2022 per il periodo 2022-2024, relativa alla disciplina delle modalità di assegnazione e di impiego temporaneo di personale militare e civile della difesa presso la società Difesa Servizi S.p.A.

Il patrimonio netto di circa 12,5 milioni (rispetto a 11 milioni del 2020) è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 3 milioni di euro e le riserve (legale e straordinaria) per circa 8,4 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2020).

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, dovuto principalmente alle convenzioni che la Società ha stipulato con lo Stato maggiore della difesa, con le articolazioni delle tre Forze armate, con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con il Segretariato generale della difesa e con l'Agenzia industrie difesa. Peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, persiste la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Il valore della produzione passa da circa 53,4 milioni del 2020 a circa 71,1 milioni (con un incremento del 33 per cento in termini percentuali).

Tra i ricavi contabilizzati nelle "Vendite e prestazioni" si segnala il forte incremento della voce "Formazione/addestramento": tale *asset* contribuisce per circa il 60 per cento con 40 milioni (12,3 milioni in più rispetto al 2020); la gestione dei marchi delle Forze armate apporta circa 4,8 milioni, corrispondenti al 7 per cento dei ricavi complessivi.

Il totale dei costi della produzione passa da circa 48,9 milioni a circa 66,7 milioni (con un incremento del 36 per cento in termini percentuali). Tra questi incide il valore della retrocessione, che nel bilancio della Società rappresenta contabilmente un costo della produzione, e costituisce il motivo primario della costituzione della Società stessa, essendo il valore che Difesa Servizi restituisce alle Forze armate per la valorizzazione degli *asset* disponibili, generando nuovo fatturato. Per il 2021 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 59 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa 46,3 milioni. Ad essi vanno aggiunti 6,2 milioni di euro, derivanti dagli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria. In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme complessivamente versate ammontano circa a 65 milioni di euro (oltre 18,7 milioni in più in valore assoluto, con un incremento del 40 per cento circa rispetto al 2020).

Le retrocessioni alle Forze armate, che nel 2020 avevano già raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società (circa 46,3 milioni), sono quindi ulteriormente e sensibilmente aumentate nel 2021.

L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte, è pari a circa 3 milioni di euro, a fronte di circa 3,3 milioni del 2020 (il 9 per cento in meno in termini percentuali).

Tale utile è destinato a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto già il limite di legge,

che al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8.341.820 (euro 6.575.699 nel 2020).

Il fenomeno delle “retrocessioni”, in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, destinate a finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, richiede una fisiologica accelerazione sia nei versamenti che nella previa segnalazione dei progetti da finanziare, per evitare la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Nonostante una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato, come emerge dal rendiconto finanziario, un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, già passate da circa 67,4 milioni di euro a fine 2019 a circa 79 milioni di euro a fine 2020, che si assestano a 102,5 milioni a fine 2021. Al riguardo, si rafforza dunque l’esigenza di procedere a snellire dette procedure, al fine di invertire il *trend* che ha portato alla suddetta consistente formazione di giacenze di cassa, sviluppando ulteriori iniziative – in parte già avviate - intese a rendere maggiormente efficace e significativo l’apporto della Società.

Sul piano, infine, della trasparenza e conoscibilità dell’azione svolta, la Società ha pubblicato i referti al Parlamento di questa Corte, ottemperando così, per lo specifico aspetto, alla previsione dell’art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

PAGINA BIANCA

## Difesa Servizi Spa

### Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Flaminia, 335 - 00196 Roma
Codice Fiscale	11345641002
Numero Rea	RM 1296004
P.I.	11345641002
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.12.1

Difesa Servizi Spa

**Stato patrimoniale**

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99.385	84.928
6) immobilizzazioni in corso e acconti	128.251	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>227.636</b>	<b>84.928</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.998	5.371
3) attrezzature industriali e commerciali	12.724	3.604
4) altri beni	123.737	90.146
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>146.459</b>	<b>99.121</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>374.095</b>	<b>184.049</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	393.433	231.565
4) prodotti finiti e merci	962	1.710
<b>Totale rimanenze</b>	<b>394.395</b>	<b>233.275</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.248.815	35.131.351
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>39.248.815</b>	<b>35.131.351</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.063	21.076
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.790.063</b>	<b>21.076</b>
5-ter) imposte anticipate	1.719.644	2.835.985
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.909	66.014
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>557.909</b>	<b>66.014</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>43.316.431</b>	<b>38.054.426</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	102.505.578	78.999.460
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.135	1.010
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>102.506.713</b>	<b>79.000.470</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>146.217.539</b>	<b>117.288.171</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.640</b>	<b>5.149</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>146.593.274</b>	<b>117.477.369</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.341.820	6.575.699
<b>Totale altre riserve</b>	<b>8.341.820</b>	<b>6.575.699</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	3.266.121
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.500.308</b>	<b>11.041.820</b>

v.2.12.1

Difesa Servizi Spa

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.085.234	4.792.445
Totale fondi per rischi ed oneri	5.085.234	4.792.445
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.913	3.575
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.253	287.519
Totale acconti	398.253	287.519
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.946	471.107
Totale debiti verso fornitori	1.092.946	471.107
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
11) debiti verso controllanti		
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.157	1.141.080
Totale debiti tributari	249.157	1.141.080
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	339	4.679
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	339	4.679
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.873.737	99.327.151
Totale altri debiti	126.873.737	99.327.151
Totale debiti	128.614.432	101.231.536
E) Ratei e risconti	380.387	407.992
Totale passivo	146.593.274	117.477.368

v.2.12.1

Difesa Servizi Spa

**Conto economico**

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.434.402	51.315.924
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(749)	(2.291)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	162.323	34.648
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.492.712	2.095.657
Totale altri ricavi e proventi	3.492.712	2.095.657
Totale valore della produzione	71.088.688	53.443.938
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.119	7.693
7) per servizi	10.897.731	8.561.478
8) per godimento di beni di terzi	52.800.486	37.823.284
9) per il personale		
a) salari e stipendi	850.839	483.071
b) oneri sociali	119.352	51.732
c) trattamento di fine rapporto	9.365	8.357
Totale costi per il personale	979.556	543.160
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.707	29.829
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.578	29.051
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	837.613	1.303.997
Totale ammortamenti e svalutazioni	917.898	1.362.877
12) accantonamenti per rischi	52.000	50.404
14) oneri diversi di gestione	1.035.301	518.418
Totale costi della produzione	66.691.091	48.867.314
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.397.597	4.576.624
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.005	4.878
Totale proventi diversi dai precedenti	3.005	4.878
Totale altri proventi finanziari	3.005	4.878
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.440	15.142
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.440	15.142
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.435)	(10.264)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.386.162	4.566.360
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	311.334	1.911.407
imposte differite e anticipate	1.116.340	(611.168)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.427.674	1.300.239
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	3.266.121

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.958.488	3.266.121
Imposte sul reddito	1.427.674	1.300.239
Interessi passivi/(attivi)	11.435	10.264
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.397.597	4.576.624
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	3.430.770	4.100.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.285	58.880
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>3.511.055</b>	<b>4.159.503</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.908.652	8.736.127
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(161.120)	(32.357)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.147.712)	(14.945.557)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	621.839	161.624
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.509	(1.591)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(27.605)	(65.147)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	26.508.437	20.794.745
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>23.797.348</b>	<b>5.911.717</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.706.000	14.647.844
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(11.435)	(10.264)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.319.597)	(438.682)
(Utilizzo dei fondi)	(4.098.393)	(1.575.788)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(6.429.425)</b>	<b>(2.024.734)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>25.276.575</b>	<b>12.623.110</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(84.916)	(28.322)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(185.416)	(17.604)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(270.332)</b>	<b>(45.926)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.500.000)	(1.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.500.000)</b>	<b>(1.000.000)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>23.506.243</b>	<b>11.577.184</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	78.999.460	67.422.795
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.010	491
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>79.000.470</b>	<b>67.423.286</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

v.2.12.1

Difesa Servizi Spa

Depositi bancari e postali	102.505.578	78.999.460
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.135	1.010
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	102.506.713	79.000.470

**DIFESA SERVIZI SPA**

Società unipersonale

Sede in Roma, Via Flaminia, 335 – Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11345641002

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021****Premessa**

Signor Azionista,  
il presente bilancio, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.958.488.

**Attività svolte**

La Società "Difesa Servizi S.p.A." (d'ora in avanti Difesa servizi o la Società) è stata formalmente costituita con legge 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2, comma 27 e commi dal 32 al 36) ed ha trovato successiva definizione nell'art. 535 del Codice dell'Ordinamento militare di cui al D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66. Difesa Servizi si colloca in un modo del tutto originale nel panorama delle società pubbliche. Si tratta, ed è per la prima volta, di una S.p.A. con azioni interamente sottoscritte dal Ministero della Difesa, indirizzata e controllata dal medesimo Dicastero, pur con i necessari raccordi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essa opera al servizio del Ministero della Difesa secondo il modello dell'ente in house.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del 2021.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del 2021.

**Criteri di formazione**

Il presente bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente disciplina civilistica, stabilita dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, tenendo altresì conto della prassi contabile nazionale fissata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

**Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali, senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza (OIC 12.110).

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi (OIC 29.36.38).

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata (OIC 24.13).

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione (OIC 24.59).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione (OIC 24.60). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 24.61). La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi (OIC 24.62).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (concessioni, licenze e marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni (OIC 24.71);
- altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società (OIC 24.76).

Le immobilizzazioni iscritte fra quelle "in corso" non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali (OIC 24.72).

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta (OIC 24.79-83).

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (OIC 16.32), rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.26). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori (OIC 16.35-37). Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti (OIC 16.15 e 49).

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività

o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene (OIC 16.16 e 49).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico (e costante), sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (OIC 16.56 e 65).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 16.61). In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà (OIC 16.61 e OIC 12.110).

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo (OIC 16.58 e 60); se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento (OIC 16.60).

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida (OIC 16.11-12 e 62). L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile (OIC 16.62).

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta (OIC 16.74-78).

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile (OIC 9.16).

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, (OIC 9.45) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività (OIC 9.19 e 8).

#### **Rimanenze. Lavori in corso su ordinazione**

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la fornitura di servizi non di serie che insieme formino un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste (OIC 23.5).

Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale si intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata si intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto (OIC 23.6).

I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto (OIC 23.9).

I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto (OIC 23.10).

La rilevazione avviene con il criterio della percentuale di completamento (OIC 23.51-85), determinata mediante applicazione del metodo del costo sostenuto (OIC 23.64-70).

#### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti (OIC 15.4).

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società (OIC 15.30).

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra

le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo (OIC 15.33, 35 e 79).

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. (OIC 15.34)

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (OIC 15.35), il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive (OIC 15.37), salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato (OIC 20.53).

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 15.49-51).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.54).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 15.42-44).

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile (OIC 15.45).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. (OIC 15.59) A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66).

### **Cancellazione crediti**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. (OIC 15.71) Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. (OIC 15.73)

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria (OIC 15.74).

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria (OIC 15.75).

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4).

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19).

**Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. (OIC 18.3-4)

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6).

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico (OIC 18.17-18).

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore (OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati (OIC 31.4). In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31.6).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19). L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32) e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso (OIC 31.34).

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30).

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45, 47).

**Trattamenti di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006 (OIC 31.55e OIC 31.72). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.64-65 e OIC 31.67).

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

**Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4).

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza rea valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito (OIC 19.44).

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese di aggi e i disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (OIC 19.45), il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive (OIC 19.46), salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato (OIC 19.64).

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59).

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria (OIC 19.66).

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.50-52).

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile (OIC 19.53).

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita (OIC 19.73).

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici (OIC 15.29). I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata (OIC 15.29).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio (OIC 25.4,35).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (OIC 25. 43 e 13-14).

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.59).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.38,43 e 88).

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno (OIC 25.41-47, 49, 50 e 91).

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51 e 91).

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate (OIC 25.92).

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
227.636	84.928	142.708

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale; risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed ammontano, al netto degli ammortamenti, ad euro 227.636. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un incremento di euro 142.708, per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- investimenti per euro 185.416;
- ammortamenti dell'esercizio per euro 42.707.

In applicazione dell'OIC 24, i costi di pubblicità, qualora sostenuti, vengono integralmente spesati nell'esercizio.

#### Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione costi	Valore	Incrementi	Di cui per oneri	Svalutazioni	Amm.to	Altri decrementi	Valore
	31/12/2020	esercizio	capitalizzati		esercizio	d'esercizio	31/12/2021
Diritti brevetti industriali	18.679	1.782			7.847	-	12.614
Concessioni, licenze, marchi	66.249	30.820			10.297	-	86.771
Altre	-	152.815	-	-	24.563	-	128.251
	<b>84.928</b>	<b>185.416</b>	-	-	<b>42.707</b>	-	<b>227.636</b>

Per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

	Aliquota
Manutenzione Immobili di Terzi:	10,00%
Oneri Pluriennali (Trasformaz. Digitale):	33,33%
Diritti per Licenze software:	33,33%
Marchi aziendali:	5,56%

**Composizione della voce Costi di Manutenzione Immobili di Terzi**

La voce Manutenzione Immobili di Terzi, relativa agli oneri sostenuti per la manutenzione della sede societaria, in conformità al Principio Contabile OIC 24 ammortizzati in dieci esercizi.

**Composizione della voce Oneri Pluriennali per la Trasformazione Digitale**

La voce Oneri Pluriennali per la Trasformazione Digitale, relativa agli oneri sostenuti per la digitalizzazione dell'infrastruttura societaria, in conformità al Principio Contabile OIC 24 ammortizzati in tre esercizi data l'elevata obsolescenza tecnologica.

**Composizione della voce Diritti brevetti industriali/Opere dell'ingegno**

La voce di spesa software con licenza è relativa agli oneri sostenuti per l'acquisto della licenza d'uso a tempo indeterminato dell'applicativo gestionale e di contabilità ammortizzati in base al Principio contabile OIC n.24 in tre esercizi, data l'elevata obsolescenza tecnologica.

Il relativo canone di assistenza e manutenzione è stato speso nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica.

**Composizione della voce "Concessione, licenze, marchi"**

La voce comprende le spese di registrazione e di tutela legale dei marchi, sigilli ed emblemi delle F.A. in vari Paesi (Comunitari ed Extra-Comunitari) ammortizzate in base alla durata delle concessioni di utilizzo e valorizzazione dei marchi.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
146.459	99.121	47.338

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 146.459.

Gli investimenti sono stati pari a complessivi euro 84.916, mentre le quote di ammortamento imputate a conto economico ammontano a complessivi euro 37.578 e sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Trattasi, nello specifico, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516,46, questi ultimi interamente ammortizzati nell'esercizio.

**Impianti e macchinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.855
Ammortamenti esercizi precedenti	- 14.484
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>5.371</b>
Acquisizione dell'esercizio	7.935
Ammortamenti dell'esercizio	- 3.308
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>9.998</b>

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.720
Ammortamenti esercizi precedenti	- 2.116
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>3.604</b>
Acquisizione dell'esercizio	10.702
Ammortamenti dell'esercizio	- 1.582
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>12.724</b>

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	12.649
Ammortamenti esercizi precedenti	- 26.634
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>90.146</b>
Acquisizione dell'esercizio	66.280
Ammortamenti dell'esercizio	- 32.688
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>123.737</b>

**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2021
Impianti e macchinari	5.371	7.935			3.308		9.998
Attrezzature industriali e commerciali	3.604	10.702			1.582		12.724
Altri beni	90.146	66.280			32.688		123.737
	<b>99.121</b>	<b>84.916</b>		-	<b>37.578</b>	-	<b>146.459</b>

Per il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Telefoni cellulari	25
Macchine di Ufficio	20
Altri beni (Mobili e Arredi)	12
Altri beni (Attrezzature varie e minute)	15
Altri beni (Beni inferiori a € 516,46)	100

**C) Attivo circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Al 31 dicembre 2021 l'attivo circolante ammonta ad euro 146.217.539, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 28.929.368 imputabile principalmente all'aumento delle disponibilità liquide, dei crediti verso clienti e dei lavori in corso su ordinazione, come si evince dal seguente prospetto.

			Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
		<b>ATTIVO</b>			
C I)	3)	Lavori in corso su ordinazione	231.565	161.868	393.433
	4)	Prodotti Finiti e Merci	1.710	- 749	962
		<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>233.275</b>	<b>161.119</b>	<b>394.395</b>
C II)	1)	Crediti verso clienti (esigibilità entro l'esercizio successivo)	35.131.351	4.117.465	39.248.815
	5bis)	Per crediti tributari (esigibilità entro l'esercizio successivo)	21.076	1.768.986	1.790.063
	5ter)	Imposte anticipate (esigibilità entro l'esercizio successivo)	2.835.985	- 1.116.341	1.719.644
	5-quater)	Verso altri (esigibilità entro l'esercizio successivo)	66.014	491.895	557.909
		<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>38.054.426</b>	<b>5.262.005</b>	<b>43.316.431</b>
C III)		<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</b>	-	-	-
C IV)	1)	Depositi bancari e postali	78.999.460	23.506.118	102.505.578
	2)	Assegni	-	-	-
	3)	Denaro e valori in cassa	1.010	126	1.135
		<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>79.000.470</b>	<b>23.506.244</b>	<b>102.506.713</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>117.288.171</b>	<b>28.929.368</b>	<b>146.217.539</b>

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
394.395	233.275	161.120

Le rimanenze, pari a complessivi euro 394.395, si riferiscono:

- quanto ad euro 393.433, a lavori in corso su ordinazione;
- quanto ad euro 962, a merci.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, che si riferiscono esclusivamente all'UTTAT di Nettuno, hanno registrato una variazione in aumento di 161.120 a seguito della rilevazione al termine dell'esercizio dell'incremento dell'anno con il criterio della percentuale di completamento, determinata mediante applicazione del metodo del costo sostenuto (OIC 23.64-70).

Le rimanenze per prodotti finiti e merci sono variate in diminuzione per euro 1.710, per esaurimento rimanenza prodotti a marchio Arma 1814, e in aumento per euro 962 per prodotti promozionali a costituire la rimanenza predetta.

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.316.431	38.054.426	5.262.005

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 43.316.431.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni e a termine
	12 mesi	12 mesi	5 anni		
Verso clienti	39.248.815			39.248.815	
Per crediti tributari	1.790.063			1.790.063	
Per imposte anticipate	1.719.644			1.719.644	
Verso altri	557.909			557.909	
	<b>43.316.431</b>			<b>43.316.431</b>	

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

CREDITI VERSO CLIENTI		Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione %
Cll 1)	Clienti	11.594.816	11.700.281	105.465	1%
	Clienti per fatture da emettere	30.184.006	33.226.253	3.042.247	10%
	Fondo svalutazione crediti	- 6.647.470	- 5.677.719	969.752	-15%
<b>TOTALE</b>		<b>35.131.351</b>	<b>39.248.815</b>	<b>4.117.464</b>	

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi addestrativi/formativi, per attività spaziali e aerospaziali, per i servizi meteo nonché per quelli forniti dall'Istituto Idrografico della Marina.

Dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, si è ritenuto opportuno, seguendo il metodo analitico, effettuare prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 837.613. Per effetto del predetto accantonamento e di un utilizzo nel corso dell'esercizio di euro 1.807.365, alla data di chiusura del bilancio il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 5.677.719.

Con riferimento ai crediti da cui scaturiscono i relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, si segnala che:

- PLG euro 4.260.843 per fatture emesse e da emettere interamente svalutate ed al netto del recupero da Coface SA. La PLG srl aveva sottoscritto un contratto di sublicenza per i marchi "Aeronautica Militare", "Esercito Italiano" e "Marina Militare". A seguito del mancato pagamento di fatture emesse da Difesa Servizi, su istanza della stessa il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della PLG con sentenza n. 927/2016 del 2/11/2016. Difesa servizi è stata ammessa al passivo quale creditore chirografario per euro per 5.597.946,33. Molto remoto il concreto recupero del credito per incapienza del patrimonio del fallito. Successivamente la società ha attivato le polizze fideiussorie n. 1994175 e n. 1994194 rilasciate da Coface SA in relazione alle obbligazioni assunte dalla PLG con i contratti di concessione di licenza d'uso dei marchi 'Esercito Italiano' ed 'Aeronautica Militare'. Visto l'inadempimento di COFACE ha presentato un ricorso per decreto ingiuntivo; il Tribunale di Milano con sentenza n. 7590/2020 pubblicata il 23/11/2020 ha rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo disponendo il pagamento in favore di Difesa Servizi dell'importo di euro 1.843.262,97, oltre interessi di mora ex D.Lgs. n. 231/2002. Avverso detta sentenza COFACE ha presentato appello ma il Tribunale di Milano ha rigettato l'opposizione. In ragione delle pronunce già rese sulla questione dal medesimo Tribunale di Milano, tutte favorevoli a Difesa Servizi S.p.a., nonché della sentenza della Corte di Cassazione, il rischio di totale soccombenza appare remoto. Tuttavia, Coface ha contestato l'ammontare degli interessi sulla sorte portata dal decreto ingiuntivo, in quanto dovuti al tasso legale anziché nella diversa misura determinata in applicazione del D.Lgs. 231/2002, alla cui disciplina, ai sensi dell'art. 1, sono sottratti i «pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno ivi compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore». È possibile il rischio di condanna alla restituzione delle differenze sugli interessi;
- Memphis Belle euro 65.361 quale saldo tra l'importo di euro 503.535 per fatture emesse e da emettere interamente svalutate e la svalutazione portata a perdita dopo l'ammissione al concordato preventivo. La società nel tempo ha contestato l'eccessiva onerosità dei minimi garantiti previsti nei contratti prima con PLG in qualità di sublicenziataria e poi direttamente con Difesa Servizi. Risultati vani i tentativi bonari per l'esecuzione delle obbligazioni, la società ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo; il Tribunale all'udienza del 17.11.2020: i) non ha autorizzato la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo (in ragione della richiesta di somme relative al periodo in cui il contratto era in capo a PLG), pur riconoscendo il subentro di DS e che la prospettazione di eccessiva onerosità da parte di Memphis Belle non appare allo stato suffragata né in diritto né in fatto; ii) ha rinnovato l'invito alle parti a coltivare una iniziativa di composizione bonaria della controversia; iii) ha assegnato alle parti i termini per le memorie di cui all'art. 183 VI comma c.p.c. e rinviato per la discussione sulle istanze di prova all'udienza fissata per il 2021. L'esito del giudizio è incerto. Il riconoscimento del credito è possibile per le somme dovute successive al subentro di Difesa Servizi in luogo di PLG; mentre appare assai remoto per le somme relative al periodo di vigenza del contratto di licenza con PLG, in relazione alle quali PLG aveva emesso fattura a Memphis Belle e Difesa Servizi si è insinuata nel passivo di PLG. Si fa presente che gli importi dovuti da Memphis Belle sono peraltro maggiori della somma azionata con il decreto ingiuntivo ma il tentativo di transazione si è interrotto posto che Memphis Belle ha chiesto l'ammissione ad un concordato preventivo e rischia il fallimento. Memphis Belle è stata ammessa al concordato preventivo (con voto favorevole di Difesa Servizi) nel quale Difesa Servizi risulta tra i creditori chirografari per € 723.024,39. Il concordato prevede il pagamento dei creditori chirografari al 9,04% pertanto allo stato il recupero del credito appare probabile nella predetta misura concordataria.

Sono presenti crediti tributari per complessivi euro 1.790.063.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 1.719.644 e si riferiscono alle differenze temporanee deducibili, come meglio riportato nella tabella che segue:

Differenze temporanee deducibili	FSC tassato	Fondo rischi contenziosi	Fondo rischi debiti verso Difesa	Fondo rischi compensi CdA	Totale
Importo al termine dell'esercizio prec.	6.126.567	281.771	4.187.559	323.114	10.919.012
Variazione verificatesi nell'esercizio	-4.993.721	-2.972	249.517	46.245	-4.700.932
Importo al termine dell'esercizio	1.132.846	278.799	4.437.076	369.359	6.218.080
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	
<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>271.883</b>	<b>66.912</b>	<b>1.064.898</b>	<b>88.646</b>	<b>1.492.339</b>
Aliquota IRAP	0%	4,82%	4,82%	0%	
<b>Effetto fiscale IRAP</b>	<b>0</b>	<b>13.438</b>	<b>213.867</b>	<b>0</b>	<b>227.305</b>
<b>Totale imposte anticipate iniziali</b>	<b>1.470.376</b>	<b>81.206</b>	<b>1.206.855</b>	<b>77.547</b>	<b>2.835.985</b>
Variazione verificatesi nell'esercizio	-1.198.493	-857	71.911	11.099	-1.116.340
<b>Totale imposte anticipate finali</b>	<b>271.883</b>	<b>80.350</b>	<b>1.278.765</b>	<b>88.646</b>	<b>1.719.644</b>

I crediti verso altri includono crediti per anticipi a fornitori e crediti diversi, quest'ultimi riferiti principalmente ad anticipazioni effettuate per il Progetto Scampia (euro 324.084).

CREDITI VERSO ALTRI		Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione %
Cil 5-quater)					
	Anticipi a fornitori	6.267	3.916	- 2.351	-38%
	Depositi cauzionali	-	-	-	-
	Crediti diversi	59.747	553.993	494.246	827%
	Crediti v/inail	-	-	-	-
	(Esigibili entro l'esercizio successivo)	66.014	557.909	491.895	745%
<b>TOTALE</b>		<b>66.014</b>	<b>557.909</b>	<b>491.895</b>	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	38.601.050				557.909	39.158.959
Europa	647.765				-	647.765
<b>Totale</b>	<b>39.248.815</b>				<b>557.909</b>	<b>39.806.724</b>

Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti prima del 1/1/2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
102.506.713	79.000.470	23.506.243

  

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	102.505.578	78.999.460
Denaro e altri valori in cassa	1.135	1.010
	<b>102.506.713</b>	<b>79.000.470</b>

**Variazioni delle Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 102.506.713 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con quattro primari istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, le disponibilità liquide sono così ripartite:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione %
<b>TOTALE BANCHE</b>	<b>78.999.460</b>	<b>102.505.578</b>	<b>23.506.117</b>	<b>30%</b>
<b>DENARO E VALORI IN CASSA</b>	<b>1.010</b>	<b>1.135</b>	<b>126</b>	<b>12%</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>79.000.470</b>	<b>102.506.713</b>	<b>23.506.243</b>	<b>30%</b>

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate ed altre Elementi di organizzazione della Difesa, attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. Segnatamente si tratta di attività relative alla Sanità Militare, in parte alla pubblicitaria (Riviste militari), agli Istituti Geografico dell'Esercito, Idrografico della Marina, alla gestione dei servizi alloggiativi, della Carta di fidelizzazione e delle Basi logistiche ed addestrative degli alpini dell'EI. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate su conti correnti dedicati ammonta complessivamente ad euro 17.347.315.

TESORERIA F.A.	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Tesoreria EI</i>	5.225.469	12.790.026	- 7.564.557	-59%
<i>Tesoreria AM</i>	10.675.844	9.065.150	1.610.694	18%
<i>Tesoreria SMD</i>	3.816	2.277	1.539	68%
<i>Tesoreria MM</i>	916.553	197.216	719.337	365%
<i>Tesoreria CC</i>	525.633	194.467	331.166	oltre 100%
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>17.347.315</b>	<b>22.249.136</b>	<b>- 4.901.821</b>	<b>-22%</b>

Le disponibilità liquide comprendono l'importo di euro 1.599.954 che rappresenta il residuo della 1<sup>a</sup> tranche del contributo del CONI alla Difesa per la realizzazione di un centro sportivo polivalente all'interno della Caserma Boscariello, in zona Scampia, nell'ambito del cd. Progetto Sport e Periferie.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.640	5.149	- 3.509

La voce accoglie proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

RATEI E RISCONTI		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
D	2a) Ratei Attivi	-	-	-	
	2b) Risconti Attivi	1.640	5.149	- 3.509	-68%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>		<b>1.640</b>	<b>5.149</b>	<b>- 3.509</b>	

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**Passività****A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.500.308	11.041.820	1.458.488

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2020	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Incrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Capitale	1.000.000						1.000.000
Riserva legale	200.000						200.000
Riserva straordinaria/statutaria	6.575.699				1.766.121		8.341.820
Utili (perdite) dell'esercizio	3.266.121			3.266.121	2.958.488		2.958.488
<b>Totale</b>	<b>11.041.820</b>	-	-	<b>3.266.121</b>	<b>4.724.609</b>	-	<b>12.500.308</b>

Il capitale sociale è suddiviso in n.ro 1.000 azioni da euro 1.000,00 di valore nominale ed è interamente posseduto dal Ministero Della Difesa.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, così come deliberato dall'Azionista, a rendere disponibile, in favore dell'Azionista, parte dell'utile relativo all'anno 2020 nella misura di euro 1.500.000.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.000.000				
Riserva legale	200.000	B	200.000		
Riserva straordinaria	8.341.820	A, B, C	8.341.820		
<b>Totale</b>	<b>9.541.820</b>		<b>8.541.820</b>		
Quota non distribuibile			200.000		
Residuo quota distribuibile			8.341.820		

#### B) Fondi per rischi ed oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Fondo per imposte anche differite	-	-	-
Altri Fondi	5.085.234	4.792.445	292.789
<b>Totale</b>	<b>5.085.234</b>	<b>4.792.445</b>	<b>292.789</b>

La variazione in aumento di euro 292.789 relativo agli Altri Fondi scaturisce da:

- un incremento per euro 249.517 dal Fondo rischi verso la difesa, ottenuti dal rilevamento dei costi potenziali (euro 2.531.790) la cui maturazione ed obbligo di retrocessione a favore delle F.A. avviene al momento dell'incasso al netto degli incassi realizzati nel corso del 2021 (euro 2.282.273). Il saldo al 31/12/2021 è pari a euro 4.437.076;
- da un incremento per euro 52.000 dall'accantonamento, pari al 20%, dei compensi dei membri del CdA ai sensi dell'art. 4 del DL 95/2012 (nelle more che il Ministero dell'Economia e Finanze si esprima in merito). Il saldo al 31/12/2021 è pari a euro 369.359;
- da una riduzione per euro 2.972 del Fondo Rischi da contenzioso dovuta a un decremento di euro 3.000 per la cessazione del rischio in merito alla vertenza c/RTI Gestar SpA/RTI Nebros SrL e dall'accantonamento di euro 28 dovuti agli interessi maturati nel 2021 sulla somma incassata da COFACE e per la quale è in corso un contenzioso che potrebbe avere come esito la sua restituzione). Il saldo al 31/12/2021 è pari a euro 278.789. Non vi sono ulteriori contenziosi passivi per i quali in base al rischio è necessario fare accantonamenti.

#### C) TFR

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.913	3.575	9.338

Si incrementa da euro 3.575 ad euro 12.913 a seguito dell'accantonamento dell'esercizio.

**D) Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
128.614.432	101.231.536	27.382.895

I debiti sono esposti al valore nominale atteso che si ritiene siano interamente esigibili entro l'anno. Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Acconti	398.253	-	-	398.253	
Debiti verso fornitori	1.092.946	-	-	1.092.946	
Debiti tributari	249.157	-	-	249.157	
Debiti verso istituti di previdenza	339	-	-	339	
Altri debiti	126.873.737	-	-	126.873.737	
	<b>128.614.432</b>	-	-	<b>128.614.432</b>	

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

PASSIVO		Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
D				
VI	Acconti			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	287.519	110.734	398.253
VII	Debiti verso fornitori			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	471.107	621.839	1.092.946
XII	Debiti tributari			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	1.141.080	- 891.923	249.157
XIII	Debiti verso istituti previdenziali ed assist.			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	4.679	- 4.339	339
XIV	Altri debiti			
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	99.327.151	27.546.587	126.873.737
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>101.231.536</b>	<b>27.382.897</b>	<b>128.614.432</b>

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

I **debiti per acconti** si riferiscono essenzialmente agli importi delle commesse rese parzialmente a terzi per il tramite dell'UTTAT (Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri) di Nettuno e per una parte residuale somme incassate per le quali non si è ancora proceduto per questioni tecniche (ad esempio per mancata comunicazione di tutti i dati necessari) legate alla fatturazione.

I **debiti verso fornitori** sono di natura commerciale e tutti esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI VERSO FORNITORI		Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	variazione assoluta	variazione %
D VII)	Fornitori				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	117.303	578.685	578.685	393%
	Fornitori per fatture da ricevere				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	353.804	514.261	160.457	45%
<b>TOTALE</b>		<b>471.107</b>	<b>1.092.946</b>	<b>739.142</b>	<b>132%</b>

I **debiti tributari** per complessivi euro 249.157 e sono correlati al debito di euro 270 relativo all'imposta di bollo pagata sulle fatture in maniera virtuale ed all'IVA (euro 248.887).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo Patrimoniale alla lettera "D" è rappresentata dagli "Altri debiti", la cui composizione viene riportata nella tabella sottostante:

ALTRI DEBITI		Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
D XIV)	Debiti Diversi				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	3.295.030	3.974.236	679.206	20,6%
	Dipendenti conto retribuzioni				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	-	-	
	Dipendenti conto retribuzioni mensilità supplementari				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	-	-	
	Note di credito da emettere				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	18.000	-	- 18.000	-100%
	Depositi cauzionali	678.059	567.761	- 110.298	-16%
	Debiti vs ComGenCC	890.564	863.783	- 26.781	-3%
	Debiti vs SMM	34.272.363	56.474.632	22.202.269	65%
	Debiti vs SMA	19.927.414	25.613.294	5.685.881	29%
	Debiti vs SME	24.524.830	22.535.644	- 1.989.186	-8%
	Debiti vs SMD	9.212.124	6.558.784	- 2.653.340	-29%
	Debiti vs SGD	6.496.098	10.228.111	3.732.013	57%
	Debiti vs AID	12.669	21.669	9.000	71%
	Debiti vs Polizia di Stato	-	35.822	35.822	oltre 100%
	<b>TOTALE</b>	<b>99.327.151</b>	<b>126.873.737</b>	<b>27.546.587</b>	

I debiti diversi pari a complessivi 3.974.236 comprendono principalmente:

- quelli verso il CONI per l'anticipazione ricevuta per il Progetto Scampia-Caserma Boscariello (euro 1.925.000);
- quelli verso il personale militare assegnato alla Società relativi ai compensi accessori (euro 143.024) ed al Premio di Produzione (euro 254.922), (complessivi euro 397.946);
- quelli verso il Collegio Sindacale (43.174) ed alcuni membri del Consiglio di Amministrazione (euro 87.800) per i compensi relativi al 2021 ed anni precedenti non ancora liquidati;
- quello verso l'Azionista pari ad euro 1.500.000 relativo alla distribuzione degli utili deliberata in occasione dell'assemblea del 29/04/2021 per il quale l'iter per la destinazione si è completato successivamente al 31/12/2021.

I depositi cauzionali pari ad euro 567.761 sono relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura nonché a quello della ditta AVIO SpA relativo all'utilizzo del Poligono di Salto di Quirra che verrà restituito al termine della attività. Quest'ultimo pari ad euro 364.000 è un debito esigibile oltre l'esercizio successivo (31/12/2021).

La parte più consistente della Voce "Altri debiti" è costituita dai debiti nei confronti delle Forze Armate e Altre Amministrazioni come la Polizia di Stato. Essi sono generati in parte dai costi maturati nell'anno e in parte dalle somme incassate per l'attività di tesoreria svolta.

Di seguito, si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'esercizio, dettagliate per tipologia del debito (tesoreria o retrocessioni) e distinte per singola F.A.:

DEBITI F.A.	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti vs ComGenCC	696.097	338.150	- 357.947	-51%
Debiti vs ComGenCC Tesoreria	194.467	525.633		
<b>TOTALE DEBITI VS CARABINIERI</b>	<b>890.564</b>	<b>863.783</b>	<b>- 357.947</b>	<b>-3%</b>
Debiti vs SMM	34.075.147	55.558.079	21.482.932	63%
Debiti vs SMM Tesoreria	197.216	916.553	719.337	365%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE MARINA</b>	<b>34.272.363</b>	<b>56.474.632</b>	<b>22.202.269</b>	<b>65%</b>
Debiti vs SMA	10.862.264	14.937.450	4.075.186	38%
Debiti vs SMA Tesoreria	9.065.150	10.675.844	1.610.694	18%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE AERONAUTICA</b>	<b>19.927.414</b>	<b>25.613.294</b>	<b>5.685.881</b>	<b>29%</b>
Debiti vs SME	11.734.803	17.310.175	5.575.371	48%
Debiti vs SME Tesoreria	12.790.026	5.225.469	- 7.564.557	-59%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE ESERCITO</b>	<b>24.524.830</b>	<b>22.535.644</b>	<b>- 1.989.186</b>	<b>-8%</b>
Debiti vs SMD	9.209.848	6.554.968	- 2.654.880	-29%
Debiti vs SMD Tesoreria	2.277	3.816	1.539	68%
<b>TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE DIFESA</b>	<b>9.212.124</b>	<b>6.558.784</b>	<b>- 2.653.340</b>	<b>-29%</b>
Debiti vs SGD	6.496.098	10.228.111	3.732.013	57%
<b>TOTALE DEBITI VS SEGREDIFESA</b>	<b>6.496.098</b>	<b>10.228.111</b>	<b>3.732.013</b>	<b>57%</b>
Debiti vs AID	12.669	21.669	9.000	71%
<b>TOTALE DEBITI VS AID</b>	<b>12.669</b>	<b>21.669</b>	<b>9.000</b>	<b>71%</b>
Debiti vs Polizia di Stato	-	35.822	35.822	oltre 100%
<b>TOTALE DEBITI VS Polizia di Stato</b>	<b>-</b>	<b>35.822</b>	<b>35.822</b>	<b>oltre 100%</b>
<b>TOTALE DEBITI VS F.A. TESORERIA</b>	<b>22.249.136</b>	<b>17.347.315</b>	<b>- 5.232.987</b>	<b>-22%</b>
<b>TOTALE DEBITI F.A. RETROCESSIONI</b>	<b>73.086.926</b>	<b>104.984.425</b>	<b>31.852.677</b>	<b>44%</b>
<b>TOTALE DEBITI F.A. / Altre Amm.ni</b>	<b>95.336.062</b>	<b>122.331.740</b>	<b>26.619.690</b>	<b>28%</b>

I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate/Altre Amministrazioni ammontano ad Euro 122.331.740 e corrispondono per euro 104.984.425 a retrocessioni per costi maturati nei confronti delle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e per euro 17.347.315 ad incassi effettuati in nome e per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Acconti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	V / Altri	Totale
Italia	1.092.946	398.253	249.157	339	126.873.737	128.614.433
<b>Totale</b>	<b>1.092.946</b>	<b>398.253</b>	<b>249.157</b>	<b>339</b>	<b>126.873.737</b>	<b>128.614.433</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
380.387	407.992	- 27.605

La voce presenta un saldo di euro 380.387 e si riferisce esclusivamente a risconti passivi relativi a ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nel 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo, e a credito di imposta per investimenti.

Vi sono risconti passivi con effetti superiori ai cinque anni pari ad euro 209.482.

### Conto economico

#### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	71.088.688	53.443.938	17.644.750

  

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	67.434.402	51.315.924	16.118.478
Variazione delle Rimanenze	- 749	- 2.291	1.542
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	162.323	34.648	127.675
Altri ricavi e proventi	3.492.712	2.095.657	1.397.055
	<b>71.088.688</b>	<b>53.443.938</b>	<b>17.644.750</b>

#### Riconoscimento ricavi

Il valore della produzione ammonta a euro 71.088.688. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi in valuta.

Il valore della produzione comprende anche le variazioni delle rimanenze delle merci e dei prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione.

#### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

<b>Ricavi da Valorizzazione</b>			
Servizio Meteo		753.933	1,12%
Serv. Fotovoltaico/Energetico		2.909.588	4,31%
Promozione Marchi F.A.		4.766.375	7,07%
Sponsorizzazioni/Attività Promozionali		895.094	1,33%
Organizzazione Eventi		744.000	1,10%
Editoria		166.576	0,25%
Laboratori/Uffici Tecnici		1.493.692	2,22%
Gestione Immobili/Fari e Infra/Musei Militari (Stazioni Radio Base)		1.267.244	1,88%
Istituto Idrografico della Marina		2.510.401	3,72%
Centro Info Geo Aeronautica		82.885	0,12%
Strutture Sanitarie		-	0,00%
Omologazioni/Certificazioni		3.776.839	5,60%
Disponibilità Poligoni		86.558	0,13%
Formazione/Addestramento		40.346.737	59,83%
Attività spaziali e aerospaziali		850.724	1,26%
Supporto Industria Nazionale		6.203.638	9,20%
<b>Ricavi generati dalla funzione di Tesoreria</b>			
Editoria		23.022	0,03%
Gestione Immobili		86.383	0,13%
Gestione Organismi Protezione Sociale/Carte Fidelizzazione		120.127	0,18%
Strutture Sanitarie		165.158	0,24%
Istituto Geografico Militare		63.446	0,09%
Istituto Idrografico della Marina		4.892	0,01%
Supporto Industria AM		88.378	0,13%
Attività Formative		20.677	0,03%
Conto Termico 2.0		8.037	0,01%
	<b>Totale</b>	<b>67.434.402</b>	<b>94,86%</b>

<b>Variazione delle Rimanenze</b>			
Prodotti (Marchi e Musei militari)	<b>Totale</b>	<b>- 749</b>	<b>0,00%</b>
<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			
Servizi (attività UTTAT)	<b>Totale</b>	<b>162.323</b>	<b>0,23%</b>
<b>Altri ricavi</b>		<b>3.492.712</b>	<b>4,91%</b>
	<b>Totale Generale</b>	<b>71.088.688</b>	<b>100,00%</b>

Nella voce "ricavi di vendita e prestazioni" confluiscono sia ricavi provenienti dalla valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società, come i Servizi per il Fotovoltaico ed il Meteo, la gestione dei Marchi, la valorizzazione dell'immagine delle F.A., la Formazione ed Addestramento, le omologazioni/certificazioni di velivoli militari, la messa a disposizione di Poligoni Militari a favore di terzi, le attività Spaziali ed Aerospaziali che i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per talune attività, prevalentemente condotte dalle strutture della Difesa. Nella tabella precedente viene proposta la ripartizione delle voci che costituiscono i "ricavi di vendita e prestazioni" secondo la ripartizione summenzionata e i valori percentuali indicano il peso di ogni attività rispetto al totale.

La variazione negativa di euro 749 delle rimanenze si riferisce al saldo tra una diminuzione relativa ai prodotti "Arma 1814" per euro 1.710 e tra un incremento relativo ai prodotti promozionali per euro 961, invece, la variazione positiva di euro 162.323 dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alle attività specialistiche che si stanno rendendo a terzi da parte del dell'UTTAT di Nettuno.

Gli "altri ricavi" pari ad euro 3.492.712 sono costituiti:

- per euro 172.925 dal contributo delle F.A. per il rimborso delle spese sostenute;
- per euro 662.781 da una parziale riduzione del Fondo svalutazione crediti esuberante;
- per euro 63.310 da altri rimborsi spese;
- per euro 2.282.273 da una parziale riduzione del Fondo rischi debiti verso la Difesa a seguito degli incassi nel 2021 di fatture di competenza degli anni precedenti;
- per euro 3.000 da una parziale riduzione del Fondo Rischi da contenzioso esuberante;
- per euro 2.914 per credito di imposta per investimenti e per campioni promozionali forniti da un licenziatario;
- per euro 305.509 da proventi di natura straordinaria e non ricorrente.

#### **B) Costi della produzione**

<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>
66.691.091	48.867.314	17.823.777

<b>Struttura dei Costi</b>			
<b>Acquisto Materie Prime/Sussidiarie/Consumo</b>			<b>8.119</b>
<b>Costi per Servizi (B7)</b>			<b>13.339.520</b>
Per retrocessioni alle F.A.	8.473.665		
Acc.to a Fondo Rischi debiti v/Difesa		90.000	
<i>Esercito</i>	505.846		
<i>Marina</i>	2.283.741		
<i>Aeronautica</i>	978.026	90.000	
<i>Carabinieri</i>	-	-	
<i>Segredifesa</i>	4.626.234	-	
<i>Stato Maggiore Difesa</i>	79.819	-	
<i>Agenzia Industrie Difesa</i>	-	-	
<i>Polizia di Stato</i>	-	-	
Prestazioni e Consulenze			236.964
Legali e Notarili			130.579
Manutenzioni Ordinarie			203.430
Altri costi			4.086.881
Consiglio di Amministrazione			208.000
<b>Costi per Godimento Terzi (B8)</b>			<b>50.358.696</b>
Noleggi Diversi			21.765
Per retrocessioni alle F.A.	50.336.932		
Acc.to a Fondo Rischi debiti v/Difesa		2.441.790	
<i>Esercito</i>	8.496.935	256.763	
<i>Marina</i>	29.909.773	1.096.209	
<i>Aeronautica</i>	10.686.612	563.550	
<i>Carabinieri</i>	289.150	282.710	
<i>Segredifesa</i>			
<i>Stato Maggiore Difesa</i>	919.587	167.024	
<i>Agenzia Industrie Difesa</i>	9.000	5.108	
<i>Polizia di Stato</i>	25.875	70.426	
<b>Personale Salari e Stipendi</b>			<b>979.555</b>
Personale dipendente			121.319
P. distaccato			729.520
Oneri sociali			119.352
TFR			9.365
<b>Ammortamenti</b>			<b>80.286</b>
<b>Accantonamenti per rischi su Crediti</b>			<b>837.613</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>			<b>52.000</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>			<b>1.035.301</b>
<b>Totale costi della produzione al netto delle retrocessioni alle F.A. e Acc.to F.do Rischi vs Difesa</b>			<b>5.348.705</b>
<b>Totale costi della produzione a bilancio</b>			<b>66.691.091</b>

I costi per servizi si riferiscono principalmente alle retrocessioni a favore delle F.A.; includono anche euro 2.531.790 relative agli accantonamenti per retrocessioni dovute solo al momento dell'incasso del ricavo maturato.

I costi per prestazioni e consulenze pari a complessivi euro 236.964, si riferiscono a costi sostenuti per la consulenza legale, fiscale e societaria (euro 128.446) ed al costo per il Collegio sindacale al lordo dei rimborsi spesa sostenuti per le trasferte (euro 108.518).

Ci sono poi i costi sostenuti per spese legali e notarili pari a euro 130.579 e per le manutenzioni ordinarie per euro 203.430 riferite principalmente ad interventi su lastrici solari ove sono installati gli impianti fotovoltaici.

Gli altri costi si riferiscono all'attività gestionale della società come, tra gli altri, costi per le pulizie, assicurativi, pubblicità bandi di gara, utenze, spese bancarie e spese postali.

Anche i costi per godimento di beni terzi si riferiscono principalmente alle retrocessioni a favore delle F.A..

Il costo del personale è pari ad euro 979.555 e comprende euro 121.319, relativi alla retribuzione del Direttore Generale, euro 729.520 per rimborsi alla Difesa dei costi e delle spese sostenute per le competenze accessorie al personale militare, civile e della Riserva Selezionata assegnato (in essi sono inclusi euro 254.922 relativi all'accantonamento per compenso di risultato), Inoltre, gli oneri sociali sono pari a 119.352 euro sono connessi ai versamenti effettuati agli istituti previdenziali e assistenziali e il TFR pari a euro 9.364 è riferito al rapporto di lavoro relativo al Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi in valuta.

Gli oneri diversi di gestione, pari a complessivi euro 1.035.301 di cui le più rilevanti si riferiscono al costo per l'IVA pro-rata indetraibile (euro 265.992), alle sopravvenienze passive per euro 320.271 ed alle perdite su crediti per euro 402.890 dovute essenzialmente all'omologazione del concordato preventivo presentato dal cliente Memphis Belle SrL.

### **C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
- 11.435 -	10.264 -	1.171

**Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.005	4.878	- 1.873
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 14.440 -	15.142	702
Utili (perdite su cambi)	-	-	-
	- 11.435 -	10.264 -	1.171

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri proventi				3.005	3.005
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>3.005</b>	<b>3.005</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri oneri				- 14.440 -	- 14.440
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>- 14.440 -</b>	<b>- 14.440</b>

Gli altri oneri finanziari si riferiscono principalmente a perdite su cambi.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.427.674	1.300.239	127.435

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>311.334</b>	<b>1.911.407</b>	<b>- 1.600.073</b>
IRES	-	1.676.437	- 1.676.437
IRAP	311.334	234.970	76.364
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>1.116.340</b>	<b>- 611.168</b>	<b>1.727.508</b>
Imposte anticipate	1.116.340	- 611.168	1.727.508
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>			
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>	
1.427.674	1.300.239	127.435	

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 1.427.674 di cui euro 311.334 per IRAP e euro 1.116.340 per imposte anticipate.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	4.386.162	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	1.052.679	
Saldo valori contabili IRAP		6.266.765
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		302.058
<i>Differenze temporanee deducibili</i>		
- Rigiro accantonamenti a FSC	6.269.508	
- Rigiro altri accantonamenti per rischi e oneri	2.291.028	
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	<b>8.560.536</b>	
<i>Differenze temporanee imponibili</i>		
- Accantonamento a FSC	837.613	
- Altri accantonamenti per rischi e oneri	2.583.818	
- Compensi amministratori	(24.587)	
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	<b>3.396.844</b>	
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	434.296	3.143.515
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	145.008	2.949.314
<b>Totale imponibile</b>	<b>(488.242)</b>	<b>6.460.966</b>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Deduzione ACE	-	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>	-	1.746
<b>Totale imponibile fiscale</b>	<b>(488.242)</b>	<b>6.459.220</b>
Riduzione Irap per Decreto Rilancio		
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	311.334
Aliquota effettiva (%)	0,00%	4,97%

### Operazioni con parti correlate

La società ha come oggetto sociale la valorizzazione dei beni delle Forze Armate, che avviene mediante appositi bandi di gara. La quota di retrocessione a favore delle F.A avviene in base a quanto pattuito nelle singole convenzioni che sono in linea con le previsioni del contratto di servizio.

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono concluse a condizioni normali di mercato dovendosi tener conto della caratteristica di società *in house*.

In merito, si evidenzia che il costo del lavoro fisso e continuativo relativo al personale della Difesa, in considerazione proprio della natura *in house* della Società, è interamente sostenuto dal Dicastero. Ciò consente alla Società di destinare alle Forze Armate una maggiore quota delle risorse ricavate dall'attività di valorizzazione posta in essere.

Inoltre, la sede della Società è dislocata in una porzione di immobile concessa in comodato d'uso gratuito dal Ministero della Difesa.

Non sono state poste in essere operazioni con gli amministratori e sindaci al di fuori di quelle connesse al loro incarico.

#### **Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate.**

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è detenuta alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e garanzie connesse.**

L'unica voce dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale di durata superiore a cinque anni è riferita ai risconti passivi per euro 209.482.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

#### **Oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo.**

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### **Proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.**

Nessuno dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425 n. 15 del Codice Civile, risultano iscritti nel Conto Economico.

#### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.**

La società non ha emesso alcuna azione di godimento, obbligazione, titolo o valore similare.

#### **Altra informativa richiesta dall'art 2427 del Codice Civile.**

La società non ha effettuato operazioni con strumenti finanziari di propria emissione, né ha destinato patrimoni a specifici affari, né ha avuto proventi da specifici affari, né ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto del contratto di locazione.

La società non si avvale di sedi secondarie.

La società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non risultano effettuati finanziamenti dall'unico socio.

#### **Informazioni ex lege 124/2017**

Come noto l'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017 impone alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Pur non ritenendo applicabile lo specifico obbligo a Difesa Servizi SpA, si precisa che:

- tutte le convenzioni sottoscritte con le varie articolazioni del Ministero della Difesa in conformità alla legge istitutiva ed al Contratto di Servizio ampiamente descritte in precedenza non rientrano nelle casistiche per cui è obbligatoria la pubblicazione;

- in conformità al contratto di servizio gli stipendi del personale che presta servizio presso la società sono pagati dal Ministero mentre la società sostiene il costo per gli straordinari e gli uffici in cui viene svolta l'attività sono in comodato gratuito da parte del Ministero.

#### **Informazioni sulla gestione.**

La gestione del 2021 ha chiuso con un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari a euro 2.958.488 e si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo di vari *asset* recentemente acquisiti quali quello delle Attività Spaziali ed Aerospaziali, del Supporto all'Industria Nazionale, e di quelli già sviluppati come i servizi di Meteorologia, della Formazione, Addestramento e Supporto Logistico alle Forze Armate ad alla Direzione Nazionale degli Armamenti, quelli forniti dai vari Istituti (Geografico, Idrografico e Aeronautico) e dai Poligoni Militari, sulla promozione dei Marchi dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare (comprendendo anche il marchio delle "Frecce Tricolori") e dell'Arma dei Carabinieri, sul Servizio Fotovoltaico mediante l'installazione di pannelli sui tetti delle caserme e sui terreni, sulla Pubblicità dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito Italiano e della Marina Militare e sul servizio di tesoreria delle strutture sanitarie, Policlinico Militare "Celio" dell'EI e l'Istituto di Medicina Legale dell'Aeronautica. Per un'analisi più compiuta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Evidenzia un utile di esercizio di euro 2.958.488 che si propone di destinare interamente a Riserva Straordinaria.

Firmato  
per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato  
*Avv. Pier Fausto Recchia*

Il Presidente  
*Dott.ssa Giovanna Romeo*



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021**

**Relazione del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2428 c.c.**

Sede legale in Roma, 00196 - Via Flaminia 335  
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma  
n. 11345641002  
R.E.A. di Roma n. 1296004  
Partita IVA n. 11345641002

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

**Sommario**

Organi societari .....	3
Quadro Normativo .....	4
Principali indicatori economici .....	6
Analisi della Gestione .....	8
Retrocessioni al Ministero della Difesa .....	11
Descrizione dei principali rischi e incertezze .....	11
Informazioni obbligatorie attinenti al personale ed all'ambiente .....	12
Eventi Significativi della gestione .....	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	16
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, 3° comma nr.2 del Codice civile).....	21
Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile.....	22
Conclusioni .....	22

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

---

## Organi societari

---

### **Consiglio di amministrazione**

Giovanna ROMEO	Presidente
Pier Fausto RECCHIA	Amministratore Delegato
Stefano FILUCCHI	Vice Presidente
Antonietta FAVA	Consigliere
Alberto LIOTTA	Consigliere

### **Collegio sindacale**

Quirino CERVellini	Presidente
Anna Rosa ADIUTORI	Sindaco effettivo
Pierluigi CARABELLI	Sindaco effettivo

Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti con seduta del 24 aprile 2020 per gli esercizi sociali 2020-2022 e ratificati con DM Difesa-MEF del 26 maggio 2020.

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

**S**ignor **A**zionista,

la presente relazione, a corredo del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., descrive la situazione della società, l'andamento ed il risultato della gestione.

---

## Quadro Normativo

---

La Società per Azioni denominata «Difesa Servizi S.p.A.», con socio unico il Ministro della Difesa, è costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come integrato dalla legge di Stabilità 2015 e svolge, come organo *in house*, la sua attività prevalentemente a favore del Ministero della Difesa, anche come soggetto giuridico di diritto privato di cui all'articolo 29, comma 1, lettera b) della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

La Società che è strumento organizzativo del Ministero della Difesa ha per oggetto la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate (F.A.) e le risorse così generate sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero.

Anche nel 2021 la Società ha operato:

- nei limiti delle competenze attribuite dallo Statuto Societario, la cui nuova versione è stata approvata il 28 gennaio 2022 con Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel Decreto del Ministro della Difesa, rinnovato in data 3 marzo 2022, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (atto d'indirizzo 2020 - 2022);
- in armonia con i principi stabiliti tra il Ministero della Difesa e la Società con il Contratto di Servizio stipulato in data 27 agosto 2021.

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

Inoltre, il raggio d'azione della Società nonché i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa, sono stati determinati dall'osservanza delle norme contenute:

- nel Decreto Interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- nella Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 4 giugno 2019, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al suddetto decreto interministeriale;
- nella Direttiva SMD – F – 013, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

## Relazione sulla gestione 2021

## Principali indicatori economici

## Dati relativi al conto economico 31 dicembre 2021

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO	2021	2020	Variazione
Ricavi gestione caratteristica	67.434.402	51.315.924	16.118.478
Variazione delle Rimanenze di prodotti	(749)	(2.291)	(1.542)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	162.323	34.648	127.675
Altri ricavi e proventi	3.492.712	2.095.657	1.397.055
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>71.088.688</b>	<b>53.443.938</b>	<b>17.644.750</b>
Costi della produzione	(64.741.637)	(46.910.873)	17.830.764
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>6.347.051</b>	<b>6.533.065</b>	<b>(186.014)</b>
Costi del lavoro	(979.555)	(543.160)	436.395
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>5.367.496</b>	<b>5.989.905</b>	<b>(622.409)</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	(969.899)	(1.413.281)	- 443.383
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4.397.597</b>	<b>4.576.625</b>	<b>(179.028)</b>
+/- Saldo gestione finanziaria	(11.435)	(10.264)	(1.171)
Imposte sul reddito	- 1.427.674	- 1.300.239	127.435
Utile/perdita di competenza di terzi	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.958.488</b>	<b>3.266.121</b>	<b>(307.633)</b>

I dati riportati in tabella hanno lo scopo di presentare in maniera sintetica i principali risultati economici raggiunti dalla società alla data del 31 dicembre 2021 e di evidenziarne il confronto con le medesime voci relative al precedente bilancio 2020.

## Relazione sulla gestione 2021

**Principali dati patrimoniali**

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO	2021	2020	Variazione
<b>Immobilizzazioni:</b>	<b>374.095</b>	<b>184.048</b>	<b>(190.047)</b>
Immobilizzazioni immateriali	227.636	84.927	142.709
Immobilizzazioni materiali	146.459	99.121	47.338
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
<b>Circolante:</b>	<b>146.217.539</b>	<b>117.288.171</b>	<b>28.929.367</b>
Rimanenze	394.395	233.275	161.120
Crediti	43.316.431	38.054.426	5.262.004
Disponibilità	102.506.713	79.000.470	23.506.243
Attività finanziarie	-	-	-
<b>Ratei e risconti:</b>	<b>1.640</b>	<b>5.149</b>	<b>(3.509)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>146.593.274</b>	<b>117.477.368</b>	<b>29.115.906</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>12.500.308</b>	<b>11.041.820</b>	<b>1.458.488</b>
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	8.541.820	6.775.699	1.766.121
Utili/Perdite portati a nuovo	-	-	-
Utile/Perdita d'esercizio	2.958.488	3.266.121	(307.633)
Patrimonio di terzi	-	-	-
<b>Fondi Rischi</b>	<b>5.085.234</b>	<b>4.792.445</b>	<b>292.789</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>12.913</b>	<b>3.575</b>	<b>9.338</b>
<b>Debiti:</b>	<b>128.614.432</b>	<b>101.231.536</b>	<b>27.382.895</b>
Debiti commerciali	1.491.199	758.626	732.573
Debiti finanziari B/T	-	-	-
Debiti finanziari L/T	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali B/T	249.496	1.145.759	(896.262)
Altre passività	126.873.737	99.327.151	27.546.587
<b>Ratei e risconti:</b>	<b>380.387</b>	<b>407.992</b>	<b>(27.605)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>146.593.274</b>	<b>117.477.368</b>	<b>29.115.906</b>

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari ed economici:

INDICATORI FINANZIARI		2021	2020
Indipendenza finanziaria	%	8,53%	9,40%
Margine di struttura	€	12.126.213	10.857.771
Debt/equity	%	1028,89%	916,80%
Acid test	%	113,38%	115,63%
Quoziente liquidità primario	%	79,70%	78,04%
Circolante netto	-	17.224.359	15.653.793
Rotazione capitale investito	anni	0,48	0,45

## Relazione sulla gestione 2021

INDICATORI ECONOMICI	2021	2020
ROE	23,67%	29,58%
ROI	3,00%	3,90%
ROS	6,19%	8,56%

## Analisi della Gestione

Anche nel 2021 il **Valore della produzione**, la cui composizione è meglio esplicitata nelle pagine seguenti, ha confermato ed accelerato sensibilmente il trend positivo nonostante sia stato caratterizzato ancora dal protrarsi dello stato di emergenza nazionale per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Tale risultato scaturisce dal consolidamento delle attività connesse alle 113 convenzioni vigenti con la Difesa, in particolare nel settore della Formazione, dell'Addestramento e del Supporto Logistico a favore di terzi nonché in quelli relativi alla gestione economica dei Poligoni Militari, al Supporto a favore dell'industria nazionale, alle attività di sperimentazione e certificazione nonché alle attività spaziali e aerospaziali. Nel difficile scenario macro-economico nazionale, l'aumento delle convenzioni, ne sono vigenti ben 113, ha consentito e consentirà alla Società un allargamento dei settori economici di intervento che permetterà la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

Il **Valore della produzione** è stato di euro **71,1 milioni** con un incremento di euro 17,7 milioni rispetto al 2020, di cui euro 15,4 milioni relativi all'attività caratteristica e 2,3 milioni relativi agli altri ricavi principalmente rappresentati da utilizzo di fondi.

I **Costi della produzione** correlati si attestano a circa **66,7 milioni** a fronte di euro **48,9 milioni** dell'esercizio precedente. Giova, tuttavia, precisare che di tali costi circa **61,3 milioni** sono rappresentati dalle retrocessioni maturate e maturande dal Ministero della Difesa sulla base del fatturato (58,8 maturate e 2,5 maturande). Nel 2020, le retrocessioni maturate e maturande a favore del Ministero della Difesa sono state pari a complessivi euro 45,2 milioni circa, registrando, quindi, nel 2021 un incremento pari a circa euro **16,1 milioni**. In pratica l'incremento dei ricavi da attività caratteristica è stata interamente assorbita e superata dall'incremento delle retrocessioni; ciò in quanto

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

nel corso del 2021 sono aumentati i ricavi correlati a convenzioni con maggiori oneri di retrocessione. Per l'analisi dei benefici generati dalla società a favore del Ministero della Difesa si rinvia al paragrafo successivo.

L'**utile di esercizio** è pressoché invariato passando da circa euro 3,3 a **3 milioni**.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, che ha un valore complessivo di euro 146,6 milioni, si evidenzia:

- l'attivo è costituito dal **Capitale Circolante** (euro 146,2 milioni) che comprende **Rimanenze** relative alle attività rese dall'UTTAT di Nettuno per **0,39 milioni** di euro, **Crediti commerciali**, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse e non ancora incassate e delle fatture da emettere, per un valore di circa **39,2 milioni** di euro al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5,6 milioni di euro, diminuito di circa 1 milione rispetto al 2020, **Crediti tributari** ed **altri crediti** per complessivi circa **4,1 milioni** di euro, **disponibilità liquide** in giacenza sui conti correnti bancari e postali della Società per **102,5 milioni** di euro.

Completano l'attivo le **Immobilizzazioni** per un importo di circa **0,37 milioni** di euro;

- nel passivo il **Patrimonio Netto**, di circa **12,5 milioni** di euro, è costituito dal **capitale sociale** per **1 milione** di euro al quale vanno aggiunti le **riserve** (legale e straordinaria) per circa **8,5 milioni** di euro e l'**utile** di circa **3 milioni** di euro;
- nel passivo sono presenti circa **5,1 milioni** di euro per **Fondi per rischi e oneri**;
- negli "**altri debiti**" pari **126,9 milioni** figurano, debiti diversi pari a circa **3,1 milioni** di euro e la parte più consistente è rappresentata dai **debiti verso le F.A. e la Difesa**, per un importo complessivo di circa **122,3 milioni** di euro, alimentati secondo il meccanismo della retrocessione proporzionale dei proventi generati, così come stabilito dal Contratto di Servizio siglato tra il Ministero Difesa e Difesa Servizi S.p.A. all'atto della costituzione della società stessa, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio a favore della Difesa, e dal debito verso l'azionista pari a **1,5 milioni**, derivante dalla parziale distribuzione dell'utile 2020. È opportuno evidenziare che l'incremento dei debiti nei confronti del Ministero della Difesa è dovuto all'aumento considerevole delle retrocessioni in suo favore a cui, però, non è corrisposto un altrettanto consistente incremento della capacità di spesa mediante l'istituto della delegazione di pagamento indipendente dalla Società. Purtroppo, la Difesa è stata sensibilizzata al riguardo e ne è prova l'introduzione, nel nuovo Contratto di servizio, del limite minimo di euro 5 mila per singola delegazione di pagamento pagabile dalla Società. Questo, unitamente ad una

## Relazione sulla gestione 2021

programmazione dell'impiego da parte della Difesa delle risorse in questione più incentrata su progetti acquisitivi più rilevanti in termine di importo, fa ritenere che già nel corso del 2022 si possa registrare un decremento dei predetti debiti verso la Difesa.

- completano il passivo i **Debiti verso fornitori** per euro **1,1 milioni** circa, **Debiti tributari** per euro **0,2 milioni** circa e **Risconti passivi** per circa **0,4 milioni**.

Come noto la società svolge anche il “**servizio di tesoreria**” per conto di alcune articolazioni dell'Amministrazione Difesa. In tal caso non opera il meccanismo della retrocessione; Difesa Servizi incassa le somme in nome e per conto dei mandanti e, quindi, registra tra i ricavi le commissioni spettanti e tra i debiti le somme incassate. Si tratta di entrate riferibili alle varie articolazioni della Difesa già consolidati della Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), della gestione dei Servizi alloggiativi, delle Basi Logistiche e della Carta di fidelizzazione dell'EI, delle attività tecnico-specialistiche fornite dagli Istituti Geografico ed Idrografico Militare oltre che dall'UTTAT di Nettuno ai quali Difesa Servizi ha anche fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero di crediti pregressi.

Lo schema sotto riportato, suddiviso tra le varie articolazioni della Difesa, evidenzia i volumi della tesoreria resi disponibili nel corso degli ultimi tre esercizi; nel 2021 sono stati circa **6,2 milioni** di euro, in netta ripresa rispetto alle risorse rese disponibili nel 2020 a causa della ripresa della fruizione dei servizi resi dalla Difesa a seguito della riduzione delle restrizioni dettate dalle norme per il contenimento del contagio da COVID-19.

TABELLA SINTESI VALORI COMPLESSIVI DI TESORERIA			
	2019 (€)	2020 (€)	2021 (€)
A favore EI	4.450.991	2.421.825	3.251.574
A favore MM	1.061.519	56.785	150.888
A favore AM	1.844.219	1.166.649	2.417.235
A favore CC	96.659	106.912	220.071
A favore SGD	275.453	-	-
A favore SMD	473	1.950	143.092
<b>Totale tesoreria retrocessa</b>	<b>7.729.314</b>	<b>3.754.121</b>	<b>6.182.860</b>

## Relazione sulla gestione 2021

## Retrocessioni al Ministero della Difesa

Le somme complessivamente maturate dalle F.A. nel 2021 sono state pari a complessivi **65 milioni** di euro, volume sensibilmente superiore (18,7 milioni di euro in valore assoluto; 40% in termini percentuali) a quello reso disponibile nel 2020.

ARTICOLAZIONE DIFESA	DA FATTURATO 2021	DA TESORERIA 2021	TOTALE 2021	TOTALE 2020	VARIAZIONE
SME	8.700.099	3.251.574	11.951.673	15.427.471	- 3.475.798
SMM	32.117.083	150.888	32.267.971	14.371.771	17.896.200
SMA	11.495.808	2.417.235	13.913.043	7.216.340	6.696.703
CC	289.150	220.071	509.221	318.000	191.221
SGD	4.626.234	-	4.626.234	2.774.537	1.851.697
SMD	1.547.348	143.092	1.690.440	6.202.712	- 4.512.272
AID	9.000	-	9.000	7.769	1.231
POLIZIA DI STATO	25.875	-	25.875	-	25.875
<b>TOTALE</b>	<b>58.810.597</b>	<b>6.182.860</b>	<b>64.993.457</b>	<b>46.318.600</b>	<b>18.674.857</b>

A questo importo si deve aggiungere la somma di circa euro **2,5 milioni** che rappresenta retrocessioni maturande. La società ha posto in essere l'attività di valorizzazione ma la retrocessione matura solo a seguito dell'effettivo incasso da parte del terzo.

## Descrizione dei principali rischi e incertezze

La gestione della tesoreria e della finanza è ispirata a criteri di massima prudenza e la società non risulta esposta a significativi rischi di natura finanziaria. In tal senso, nel corso dell'esercizio si è proseguito nella migrazione dei fondi a favore di primari istituti di credito.

La società ha adottato apposite procedure operative volte a mitigare il rischio di credito. Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate per singola posizione e i crediti per i quali sussiste una probabilità di perdita vengono svalutati.

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

---

## Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

---

L'organico della Società è variato da n. 40 risorse al 1° gennaio 2021 a n. 41 risorse al 31 dicembre 2021. La movimentazione è data dall'avvicendamento di 2 unità (n. 1 Ufficiale Capo Area Risorse Culturali e Sport e n. 1 Sottufficiale dell'Area Amministrazione e Controllo) e dall'afflusso di 1 Ufficiale dell'Area Brand.

Si ricorda che il personale militare e civile è tutto distaccato dalla Difesa, ad esclusione del Direttore Generale. Il personale è ripartito come da prospetto in allegato "A".

Nonostante i lusinghieri risultati conseguiti, va tuttavia ribadita in questa sede l'esigenza della società di poter raggiungere, al più presto, il pieno organico previsto. La quantità e la qualità delle attività sviluppate richiedono, infatti, un'implementazione del personale non più rinviabile per poter centrare in pieno gli obiettivi prefissati e sfruttare a pieno le potenzialità aziendali. Così come rilevato, anche dal collegio sindacale, appare necessaria anche sotto il punto di vista del flusso dei processi e delle informazioni.

A tal riguardo, è opportuno procedere ad un'ulteriore fase di implementazione del "funzionigramma" approvato dal Consiglio di Amministrazione all'esito dello specifico supporto ricevuto dalla Deloitte Consulting.

Si evidenzia che pur in presenza di tre specifiche delibere assembleari del 13 ottobre 2014, del 16 novembre 2017 e del 24 aprile 2020, che hanno fissato i compensi lordi degli amministratori della Società in complessivi euro 260.000, la corresponsione degli stessi è stata effettuata nella misura dell'80% del costo complessivamente sostenuto, per la medesima esigenza, nel 2013. Ciò nelle more che il Ministero dell'Economia e Finanze si esprima in merito ad apposito quesito inoltrato dal Ministero della Difesa, avente ad oggetto l'applicabilità o meno della previsione di cui all'art. 4 del DL 95/2012 alla società. La residua quota del compenso (20%) comprensiva degli oneri accessori è stata accantonata dal 2015 in apposito fondo che, anche tenuto conto della rinuncia al compenso dal 1 giugno 2018 di uno dei membri del CdA, al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 369.359). Inoltre, nella predetta somma, risulta altresì accantonato il compenso maturato da uno dei Consiglieri di

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

amministrazione (pari ad € 64.467) per la cui corresponsione, ricevuto il riscontro dal Ministero della difesa a specifico quesito formulato sul tema, si procederà nel corso del 2022.

Nel corso del 2021 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e a quello “distaccato” del Ministero della Difesa, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Relativamente alle Informazioni obbligatorie sull’ambiente, non si sono verificati fatti o accadimenti che hanno procurato danni all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

---

## Eventi Significativi della gestione

---

Nonostante il 2021 sia stato caratterizzato ancora dal protrarsi dello stato di emergenza nazionale per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19, la società è stata in grado di raggiungere risultati particolarmente soddisfacenti.

Al 31 dicembre 2021, il numero delle convenzioni efficaci è pari a 113. Di esse 8 sono state registrate dalla Corte dei Conti nell’anno 2021.

Pur essendo la Società addivenuta ad una rapida e tempestiva definizione delle procedure di gara avviate, la stipula dei discendenti contratti, soprattutto nel settore della gestione economica degli immobili, è stata differita in attesa dell’esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico delle articolazioni del Ministero, impedendo, pertanto a determinati *asset* di produrre i correlati risultati economici.

Tra le operazioni di maggior rilievo economico effettuate dalla Società nel corso del 2021 meritano di essere segnalate quelle discendenti dal supporto fornito dalle Forze Armate all’industria con specifico riferimento all’attività addestrativa ed al supporto tecnico e logistico.

In tale settore si evidenziano i seguenti principali contratti:

- attività di formazione di allievi piloti qatarini presso la Scuola di volo A.M. di Galatina (LE) per un valore di euro 1.016.004,07 per singolo allievo, stipulato con Leonardo S.p.A. – Divisione Velivoli;

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

- formazione di piloti istruttori presso la sopra citata scuola per un valore complessivo di euro 1.566.322,04 - stipulato con Leonardo S.p.A. – Divisione Velivoli;
- formazione, addestramento e supporto tecnico e logistico a favore degli equipaggi di volo del Qatar all'utilizzo dell'elicottero NH90 TTH presso il Comando Aviazione dell'Esercito di Viterbo, valore complessivo di euro 8.529.313,87, stipulato con Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri (supporto fornito dall'Esercito Italiano).

Nel corso del 2021 è stato dato ulteriore impulso alle attività di certificazione, omologazione, rilascio matricole temporanee e contrassegni sperimentali effettuate dalla Direzione per gli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità a favore dell'industria privata, con la stipula di 5 nuovi contratti con Leonardo, per un valore complessivo di euro 3.000.000.

Nel settore della gestione economica dell'attività aerospaziale, anche per il 2021, sono stati stipulati due contratti con la Società e-GEOS S.p.A. per la valorizzazione di prodotti satellitari nell'ambito dei programmi OPSAT-3000 e Cosmo Sky-MED per un valore complessivo di euro 2.000.000.

Il settore immobiliare della Società è stato particolarmente attivo durante il percorso cronologico dell'anno appena trascorso, volgendosi sia alla conclusione di alcune attività avviate negli anni scorsi, sia interessando il mercato con nuovi avvisi e bandi per molti degli asset detenuti al momento in portafoglio. In questo quadro, la Società ha anche risposto alle richieste autonome del mercato su altri asset che le FF.AA. non avevano affidato alla Società, ma sui quali è maturato un interesse ad eventuale processo di valorizzazione.

Tra i vari asset più rilevanti detenuti al momento, l'“ex POL NATO S. Elia” di Cagliari, della Marina Militare, per il quale l'avviso esplorativo pubblicato al fine di individuare operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione e sfruttamento economico non ha avuto l'esito auspicato, è ancora oggetto delle attenzioni della Società che intende individuare un valido operatore economico che possa riqualificare opportunamente il sito. È stato stipulato e registrato in data 21 luglio 2021 il contratto di affidamento in gestione economica del Faro della Guardia dell'Isola di Ponza che prevede tra le opere infrastrutturali, oltre alla ristrutturazione del Faro, la realizzazione di opere per una fruizione pubblica del cespite, i lavori di messa in sicurezza dei costoni rocciosi prospicienti il Faro e le vie di accesso e il rifacimento del molo di attracco.

Così come anche, a valle del contratto di concessione demaniale firmato con Leonardo S.p.A., relativo all'affidamento di una porzione di sedime dell'aeroporto militare di Decimomannu per lo sviluppo

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

della nuova scuola di addestramento internazionale IFTS – International Flight Training School, la Società continua a seguirne gli sviluppi al fine di ampliare i rapporti di collaborazione anche negli altri ambiti dell’addestramento IFTS.

Inoltre, sono stati nel corso dell’anno pubblicati due avvisi esplorativi finalizzati ad individuare operatori economici commerciali interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la gestione economica rispettivamente dei “Musei Militari Italiani”. Tale attività, essendo trasversale rispetto ad altra Area della società (Risorse Cultura e Sport), per i dettagli si rimanda al successivo punto dedicato.

Dall’altra parte la pandemia ha generato una serie di rallentamenti e contrazioni.

Sono slittate alcune nuove iniziative quali, ad esempio e solo per citare le più significative, diversi bandi di finanza di progetto sui Musei Militari (Marina ed Esercito), quelli per le strutture turistico-ricettive, per le *senior-housing*, per gli opifici, per i circoli sportivi e la presentazione del nuovo *brand* di abbigliamento *sportwear* “Carabinieri - collezione ufficiale” con la collezione autunno-inverno 2021. In altri casi le iniziative sono state soppresse: la co-gestione dei Ca.S.T.A. al Sestriere per l’Esercito, e la sponsorizzazione con il *brand* sportivo “Arma1814” dei Campionati sciistici d’Arma dei Carabinieri presso il Centro Addestramento Alpino di Selva Val Gardena.

Gli *asset* maggiormente colpiti sono stati:

- area *Brand*: il significativo crollo delle vendite di un licenziatario (ICCAB Srl), dato il suo modello di business che concentra le vendite soprattutto in aeroporti e centri commerciali, ha reso necessario procedere ad una rinegoziazione del minimo garantito per il 2021. Alla luce del parziale miglioramento della situazione connessa alla pandemia, vi sono ragionevoli motivi per ritenere che il rapporto contrattuale con questo licenziatario riprenda il normale corso nel 2022.

- area *Risorse Immobiliari*, vi sono state varie richieste di sospensione dei canoni per causa di forza maggiore;

- aree *Media, Pubblicità e Sponsor*, soprattutto nelle produzioni cinematografiche e nella raccolta di sponsorizzazioni e l’area *Risorse Culturali e Sport* con la chiusura del Museo Storico Navale di Venezia, hanno risentito delle limitazioni che hanno riguardato le precedenti aree.

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

---

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

---

La società, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, è stata inserita di diritto nell'elenco delle centrali di committenza di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici e in tale veste la Presidenza del Consiglio dei ministri si avvale della società in qualità di centrale di committenza per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura ( Polo Strategico Nazionale - PSN), di cui all'articolo 33-septies, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In data 25/12/2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b) del D.L. 152/2021 è stata sottoscritta una convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la Trasformazione Digitale), Ministero della Difesa e la società, la quale disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del PSN. La società nella qualità di Centrale di committenza ha pubblicato in data 28/01/2022 un Bando per l'indizione di una procedura aperta finalizzata all'individuazione di un operatore economico con cui stipulare un contratto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e la gestione del PSN. La scadenza per la presentazione delle offerte è spirato il 21/03/2022 pertanto sono state avviate le attività di gara per addivenire all'aggiudicazione di cui al predetto bando di gara. Tutti gli oneri economici, comprensivi di qualsiasi costo o spesa strumentale alla aggiudicazione della gara, che siano afferenti all'attività di Centrale di Committenza svolta dalla Società a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese di pubblicità legale, il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione, i compensi dei Commissari di gara, gli incentivi di cui all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, eventuali oneri per il personale impiegato nelle attività di Centrale di Committenza, troveranno copertura nella dotazione finanziaria di cui all'art. 7 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152. I predetti oneri economici, comprensivi di qualsiasi costo o spesa, è assicurata attraverso l'attestazione, tramite apposita variazione di bilancio, su richiesta del Ministero della difesa al Ministero dell'economia e finanze, di apposite risorse, sulla missione 32 – progr. 3 – azione 3 del Centro di Responsabilità Amministrativa Ufficio centrale del bilancio e degli Affari finanziari del Ministero della difesa.

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

Il 2022 potrà essere caratterizzato, in parte dal protrarsi della situazione eccezionale generatasi a seguito dello sviluppo della pandemia COVID, in parte dalle ripercussioni internazionali derivanti dalla situazione in Ucraina.

Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli *asset* societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive.

In attesa di completare il nuovo documento di programmazione (che sarà redatto tenendo conto del quadro pandemico contingente), i contratti già sottoscritti e quelli in fase di sottoscrizione fanno ritenere che si possano raggiungere gli stessi risultati del 2021. Tenuto conto del clima di generale incertezza ed indeterminatezza che, allo stato, avvolge l'intero sistema economico nazionale ed internazionale, si riportano di seguito le principali attività del 2021 con prospettive di evoluzione nel 2022, ripartite per le diverse Aree di business:

A) Risorse Immobiliari:

- Caserma “Boscariello” di Napoli- Progetto “Scampia”: il progetto riguarda la riqualificazione di una porzione della Caserma “Boscariello”, in uso all'Esercito Italiano e ubicata nel quartiere di Scampia (NA) sul quale sarà realizzato un centro sportivo militare aperto alla comunità locale, attraverso l'impiego di risorse finanziarie provenienti dal fondo “Sport e Periferie” gestito dal CONI. Dato lo stato di avanzamento del progetto si ritiene che nel 2022 si potrà addivenire ad appaltare l'affidamento dell'esecuzione dei lavori;
- relativamente al c.d. 4° Bando Fari (8 fari), alla concessione della Caserma Ferrucci di Firenze (progetto senior housing) e alla concessione del Centro Ricreativo Dipendenti della Difesa di Roma (Lungo Tevere) in uso all'Aeronautica Militare sono in corso le attività di gara volte all'eventuale aggiudicazione. Nel corso del 2022 si ritiene che, in caso di aggiudicazione, si possa procedere alla stipula delle relative concessioni;
- sono stati pubblicati, oltre a quelli sopra elencati, ulteriori avvisi esplorativi e bandi di gara finalizzati all'individuazione di operatori economici interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la riqualificazione, valorizzazione economica di ben 35 siti da destinare a finalità turistico-ricettive, senior housing, sportive e/o ricreative, opifici, poli logistici. Per gli asset che hanno già ricevuto proposte dagli avvisi esplorativi, nel 2022 si intende concludere la 1<sup>a</sup> fase del procedimento di finanza di progetto, al fine di individuare il soggetto “promotore” e, conseguentemente, dare avvio della 2<sup>a</sup> fase del procedimento.

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

- inoltre, la Società sta individuando i siti sui quali poter applicare il disposto normativo dell’art. 211 della legge 77 del 17/07/2020 (cd. “decreto rilancio”), che consentirebbe di poter creare nuove opportunità di partecipazione a rilevanti gruppi industriali nazionali ed internazionali.
- B) Brand: durante il 2021 vi è stata l’avvio della finalizzazione dell’affidamento a Difesa Servizi degli emblemi della Agenzie delle Dogane e dei Vigili del Fuoco a seguito di accordo interministeriale Difesa/Interno; inoltre, si è proseguito nel dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei marchi delle Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri e si è avviata la valorizzazione del marchio Polizia di Stato, attraverso la concessione delle prime licenze nei settori dei giocattoli, del food, dell’oggettistica e dell’orologeria, che proseguirà nel corso del 2022.
- Infine, è stata avviata la sperimentazione con il marchio Carabinieri di un sistema di *brand protection*, che qualora dovesse dare esito positivo, sarà esteso nel corso del 2022 anche agli altri marchi.
- C) Risorse Culturali e Sport: con riferimento all’accordo di collaborazione siglato fra il Ministero della Difesa ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), per la valorizzazione dei musei militari, sono in corso le attività finalizzate ad impegnare le risorse stanziare dal MIBAC per la realizzazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione dei musei militari quali l’Istituto Storico e di Cultura dell’Arma del Genio (ISCAG), musei della Memoria di Padova, Palmanova e Ospedaletti in Cortina d’Ampezzo. In particolare, è stato redatto, approvato ed inviato alla Sovrintendenza dei Beni culturali il progetto definitivo inerente l’ISCAG e sono in fase di affidamento le progettazioni definitive degli altri interventi. Inoltre, avendo finalizzato le convenzioni con la Marina Militare e l’Esercito Italiano per la valorizzazione di alcuni loro asset museali, sono stati nel corso dell’anno pubblicati due diversi avvisi esplorativi finalizzati ad individuare operatori economici commerciali interessati a formulare proposte di finanza di progetto per la gestione economica rispettivamente dei “Musei Militari Italiani” e di strutture immobiliari in cui realizzare “centri sportivi e/o ricreativi”. Tali avvisi hanno generato una incoraggiante risposta da parte degli operatori interessati. In particolare, sono state presentate proposte per il museo dei Granatieri, per quello della Fanteria in Roma e per il museo Tecnico navale per la M.M. di La Spezia, inoltre sono pervenute proposte per i centri sportivi in Bolzano, Anzio, Roma, Orbetello e Sestriere. Tali proposte, in fase di valutazione ad opera della Società, rappresentano un valido avvio del processo di riqualificazione, valorizzazione e gestione

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

economica di alcuni musei militari della Difesa, comprese le attività di “business museum”, e di riqualificazione e sfruttamento economico di alcuni centri sportivi e/o ricreativi ubicati sul territorio nazionale. Inoltre, alla fine dell’anno è stata avviata una proficua collaborazione con il Museo storico dell’Artiglieria di Torino al fine di promuovere sempre maggiori iniziative in ambito culturale.

- D) Media, Pubblicità e Sponsor: In base alle convenzioni con lo Stato Maggiore della Difesa, l’Esercito Italiano, l’Aeronautica Militare e l’Arma dei Carabinieri, la Società provvede alla raccolta di sponsorizzazioni per gli eventi appositamente segnalati dalle Forze armate nonché alla valorizzazione di spazi per affissioni pubblicitarie. Nell’ambito delle attività relative alla pubblicistica, Difesa Servizi è incaricata da tempo alla raccolta e commercializzazione da libero mercato di pubblicità da allocare tra le pagine dei periodici “*Rivista Militare*”, “*Universo*” e “*Rivista Aeronautica*”. Nel corso del 2021, con l’attivazione di ulteriori convenzioni, tale attività di raccolta pubblicitaria si è estesa ai periodici dello Stato Maggiore della Difesa “*Informazioni della Difesa*” e “*Il Giornale di Medicina Militare*” ed a quelli dello Stato Maggiore della Marina “*Rivista Marittima*” e “*Notiziario della Marina*”. L’insieme delle convenzioni in materia di pubblicistica per tutte le Forze Armate (esclusa l’Arma dei carabinieri) ha fatto sì che, con D.M. 28 dicembre 2020, la qualifica di editore, già acquisita per le riviste dell’Esercito e dell’Aeronautica, potesse essere estesa a tutti i periodici sopra menzionati. Sempre nel settore della pubblicistica e dell’editoria, infine, Difesa Servizi ha rinnovato il contratto unico per la spedizione di tutte le testate ai rispettivi abbonati, nonché per la spedizione di quantitativi consistenti di libri e/o riviste. Tale contratto, gestito direttamente dalla Società, consentirà un risparmio fra il 5% e il 10% rispetto ai contratti stipulati dalle singole Forze armate.

Tra i prodotti commercializzati trovano collocazione anche i calendari dell’Esercito Italiano, della Marina Militare e dell’Aeronautica Militare ed altri prodotti editoriali la cui commercializzazione avviene anche attraverso la piattaforma Amazon e ciò ha determinato, oltre ad un incremento dei risultati, anche una maggiore divulgazione dei prodotti sia sul territorio nazionale che all’estero.

- E) Risorse Energetiche: Gli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di circa 70 MWp, realizzati a seguito di concessione di aree militari, continuano a fornire ritorni economici in accordo ai contratti derivati a seguito della gara bandita nel 2011. Si rilevano talvolta infiltrazioni

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

dalle coperture oggetto di concessione che la società gestisce in contraddittorio con i concessionari al fine di addivenire alla loro risoluzione.

Sottoscritto il 29/09/2021 il primo contratto di autoconsumo dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico, realizzato presso la Base Navale della MM della Spezia. Sono in corso gli adempimenti necessari all'ottenimento dei permessi e autorizzazioni per l'attivazione dell'impianto.

Prosegue il lavoro per realizzare nuovi impianti fotovoltaici tramite attivazione del meccanismo della Finanza di Progetto art. 183 D.Lgs 50/2016. Inoltre, è stata attivata una interlocuzione con Cassa Depositi e Prestiti, a seguito della sottoscrizione di un "Protocollo di Intesa a firma del Ministro della Difesa", per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici presso i sedimi del Difesa.

La Convenzione "Conto Termico 2.0 per la P.A.", riguardante la possibilità di recupero di una percentuale della spesa sostenuta per l'efficientamento energetico delle strutture militari, ha permesso di registrare nel 2021 i primi incassi dei relativi contributi per i progetti realizzati. Attraverso un'opera di divulgazione e informazione in favore della Difesa, data l'alta valenza strategica ed economica dell'iniziativa, si prevede un incremento dei volumi da incassare per il 2022.

- F) Risorse Tecniche e Scientifiche: sono in fase di finalizzazione gli atti negoziali con importanti aziende nazionali ed estere per la gestione economica delle attività di supporto all'industria nazionale da parte dell'Aeronautica Militare e di certificazione e omologazione richieste alla Direzione per gli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità, nonché per l'attività di addestramento e supporto tecnico e logistico richiesto alle Forze Armate.

In tale ambito sono in corso di svolgimento le attività propedeutiche alla stipula di uno specifico contratto relativo alla gestione economica del supporto fornito dalla Marina Militare per l'addestramento di piloti qatarini su velivoli NH90TTH.

Sempre per quanto attiene alla Marina Militare è in corso di esecuzione il contratto stipulato a fine del 2021 con la alla Società M23 S.r.l., per l'addestramento del personale militare della Marina del Qatar su "Midget Submarine",

Con riferimento all'Aeronautica Militare, si stanno regolarmente tenendo i corsi di addestramento dei piloti qatarini presso la Scuola di volo A.M. di Galatina (LE).

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

Con riferimento al premio di produzione, si evidenzia che i criteri trovano origine e fondamento nello statuto che prevede l'attribuzione dei compensi di risultato al personale all'articolo 19, comma 8.

Nel corso del 2021 si è perfezionato il meccanismo di attribuzione dei compensi, che ha visto l'introduzione di una nuova procedura per l'attribuzione del compenso di risultato come approvato dalla Società nel corso del 2020.

Al fine di implementare gli strumenti di valorizzazione disponibili a favore del Dicastero, questa Società, a dicembre 2018, ha intrapreso le azioni necessarie per accreditarsi presso la Commissione europea per la gestione indiretta dei fondi europei, ai sensi degli articoli 58 e seguenti del Regolamento Finanziario del General Budget europeo per il 2018.

È stata, infatti, presentata formale candidatura al fine di essere sottoposti alla procedura del “Seven Pillars Assessment” da parte della Commissione europea, preliminare all'affidamento della gestione in parola.

In particolare, la gestione “su delega” di intere linee di finanziamenti europei consentirà a Difesa Servizi di promuovere efficacemente, con procedure spedite e snelle, le attività rese dalle articolazioni del Ministero incaricanti (Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare) nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale con partner internazionali pubblici e privati, in tema di politica comune estera e di sicurezza (PESC) nonché di Difesa europea.

Attualmente è stata superata la prima fase di *check opportunity* e si è provveduto ad affidare ad una società terza l'audit previsto dalla Commissione Europea.

---

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art.2428, 3° comma nr.2 del Codice civile)

---

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle Operazioni con parti correlate, fermo restando la natura di società *in house* del Ministero della Difesa.

---

---

*Relazione sulla gestione 2021*

---

## Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile

---

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti. Inoltre la società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha alienato o acquistato azioni o quote di società controllanti.

---

## Conclusioni

---

Il quadro complessivo sottolinea un'efficace gestione degli *asset* assegnati e il complessivo rispetto dei tempi prefissati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Nei settori di interesse strategico le performance raggiunte sono allineate alle aspettative. Per la gestione dei Marchi ed emblemi delle F.A., nonostante la necessaria azione di revisione di uno dei contratti di licenza, i ricavi generati sono coerenti con le aspettative. Circa i settori tecnici, come gli Istituti Cartografici, l'editoria/pubblicistica, a cui si sono unite più recentemente le certificazioni/omologazioni e le attività dei Laboratori, sono stati segnati incrementi sensibili grazie anche ad una migliore organizzazione delle risorse ed ad una proficua evoluzione dei rapporti con le strutture delle F.A.

Le attività formative/addestrative continuano a rappresentare una voce importante del bilancio così come la "tesoreria" rappresenta un *asset* ormai consolidato rivolto ad una continua espansione.

In conclusione, la società Difesa Servizi S.p.A., chiude l'esercizio 2021 ancora più marcatamente rispetto agli altri anni, con eccellenti risultati che confermano la bontà delle scelte istitutive e la fattiva partecipazione di tutto il personale cui il CdA esprime un caloroso ringraziamento.

L'utile di esercizio pari ad euro 2.958.488, le retrocessioni alla Difesa di euro 58.810.597 derivanti dalla valorizzazione degli *asset* e di euro 6.182.860 dal servizio di tesoreria, portano ad un valore complessivo generato dalla società a favore della Difesa pari ad euro 67.951.945 rispetto ad euro 49.566.721 del 2020. A tale somma si ricorda che devono essere aggiunti euro 2,5 milioni circa relativo alle retrocessioni maturande per attività poste in essere al 31 dicembre 2021 e non ancora incassate.

*Relazione sulla gestione 2021*

---

---

***La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed a destinare l'intero utile di esercizio pari ad euro 2.958.488 a Riserva Straordinaria.***

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato  
*Avv. Pier Fausto Recchia*

Il Presidente  
*Dott.ssa Giovanna Romeo*



---

*Difesa Servizi Spa*

---

**DIFESA SERVIZI S.P.A.**  
Società Unipersonale  
Sede legale in Roma, Via Flaminia, 335  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e Reg. imprese di Roma n. 11345641002

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

*Al Socio Unico di DIFESA SERVIZI S.p.A.*

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, è stato nominato con Assemblea del 24 aprile 2020; la relativa nomina è stata approvata con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 26 maggio 2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Difesa Servizi S.p.A.** con unico socio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

---

*Relazione Unitaria del Collegio sindacale al Bilancio d'esercizio al 31.12.2021*

---

---

*Difesa Servizi Spa*

---

---

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Circa la situazione di possibile incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, si evidenzia che la Relazione sulla gestione riporta, a pag. 17, che *"Difesa Servizi, attesa la molteplicità e la varietà degli asset societari, appartenenti a diversificati settori merceologici, presenta comunque buone prospettive"*, confermando il giudizio già formulato nella relazione di gestione al 31 dicembre 2020.

In ordine all'impatto nel 2021 della situazione pandemica, il Collegio rileva che non si sono verificati sostanzialmente effetti negativi sulla società, il cui risultato positivo ante imposte è stato sostanzialmente confermato rispetto al 2020 (€ 4.386.162 al 31 dicembre 2021 verso € 4.566.360 al 31 dicembre 2020); la società, pertanto, non ha adottato nessuno dei seguenti provvedimenti:

- a) sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- b) deroga alla continuità aziendale.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



---

*Difesa Servizi Spa*

---

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10** Gli amministratori di Difesa Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al



---

---

*Difesa Servizi Spa*

---

---

31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale, nel corso del 2021, ha partecipato a n. 3 riunioni dell'Assemblea e a n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza dal quale abbiamo ricevuto informazioni sull'assenza di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, considerato il percorso condotto negli anni 2019, 2020 e 2021, ha preso atto dello sforzo organizzativo compiuto in termini di organico, che è passato da 40 unità al 31 dicembre 2020 a 41 unità al 31 dicembre 2021, tenuto anche conto che il personale militare e civile è distaccato dal Ministero della Difesa, ad eccezione del Direttore generale.

---

*Difesa Servizi Spa*

---

Il Collegio segnala ancora la necessità, come anche riportato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, di un rafforzamento della struttura a livello di personale occupato, considerato l'incremento quantitativo e qualitativo delle attività svolte.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., il collegio sindacale evidenzia che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale né costi di impianto e ampliamento, né costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il collegio sindacale osserva che non risulta iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale alcuna posta a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

**B 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulata dagli amministratori in nota integrativa e, cioè, a riserva straordinaria.

Il collegio sindacale conferma, infine, il suo apprezzamento alla struttura della società e alle sue risorse che, con grande impegno e costanza, hanno collaborato al regolare svolgimento delle attività del collegio sindacale, nonostante le difficoltà connesse all'epidemia da COVID-19.

La presente relazione, in considerazione delle difficoltà operative legate anche al COVID-19, viene sottoscritta, su mandato del Collegio Sindacale, dal solo Presidente del Collegio Sindacale.

Roma, li 14 aprile 2022

Per Il Collegio Sindacale  
Il Presidente

Dott. Quirino Cervellini





\*190150077150\*